



COMUNE
CASALECCHIO DI RENO

Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

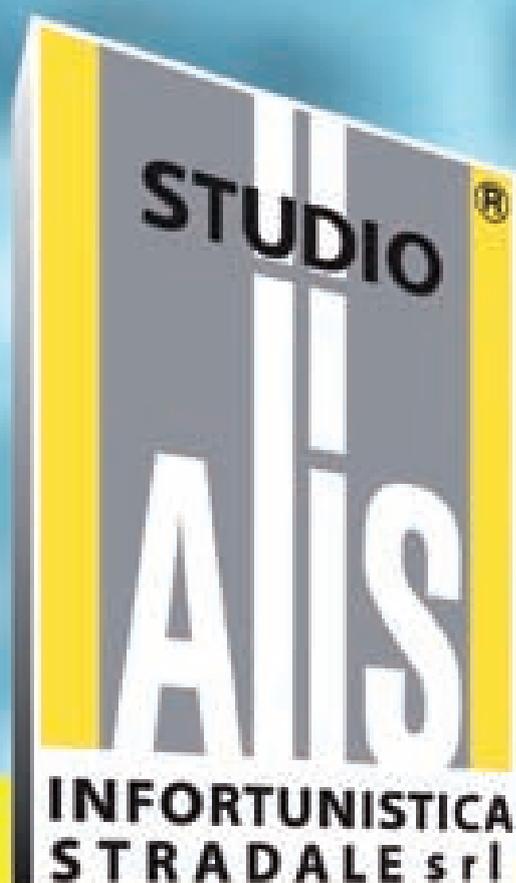


*Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita •
Anno XXXVII N° 2 Maggio-Giugno 2010*

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

Hai avuto un incidente stradale? Non perdere tempo!

Contro lo strapotere delle assicurazioni Rivolgiti con fiducia allo Studio Alis



*Anticipo delle spese
per riparazioni auto*

Anticipo delle spese mediche

Anticipo delle spese legali

*Assistenza e consulenza
per infortuni sul lavoro*

*Avvocati e medici legali
sempre a disposizione*

*Serietà, esperienza
e competenza*

Contattate per una consulenza gratuita lo studio più vicino a casa vostra

Sede e amministrazione:

Casalecchio di Reno via Forzani 5/3 (Galleria Forzani) tel 051 576 370 - fax 051 574 012

Filiali:

Bologna via Inerio, 41 - tel 051 243 332 fax 051 242 992

Bazzano via Circonvallazione Nord, 6 - tel e fax 051 831 860

Villanova di Castenaso

via Merighi, 1 (palazzo Banca di Imola) tel e Fax 051 787 847

S. Giovanni in Persiceto via Bologna, 1 - tel e fax 051 826 282

Fano di Argelato via Galleria, 232/2 - tel e fax 051 860 304

Fiade Emilia via Martiri della Liberazione, 2/A - tel e fax 0535 822 33

Cento via del Commercio, 47 (Centro Commerciale Centodue)

tel e fax 051 6831 721 tel 051 6830 090

No alla legge del taglione!



“No alla legge del taglione!”, con questo titolo decisamente chiaro ed evocativo, i Sindaci dell’Emilia-Romagna hanno deciso di sottolineare la loro contrarietà a una legge finanziaria che riduce ai minimi termini e umilia i Comuni italiani.

In questi ultimi mesi si sono susseguite innumerevoli manifestazioni di Sindaci, in Emilia-Romagna, in Lombardia, nel Veneto. Tutti, indipendentemente dal loro orientamento politico, hanno protestato contro un insieme di regole assurde e vessatorie che rischiano di mettere letteralmente in ginocchio il sistema delle autonomie locali.

Insieme abbiamo deciso di promuovere una petizione che di seguito potrete leggere integralmente, vi invito, nel caso ne condividiate i contenuti, a sottoscriverla presso la Sede Comunale o nei banchetti organizzati dagli amministratori nelle tante Piazze della nostra Regione.

Simone Gamberini
Sindaco

Petizione popolare

La legge finanziaria del Governo si abbatte sui Comuni, sulle Province e **sui servizi che ti sono più vicini e che puoi chiamare per nome**. Dopo i tagli alla scuola, alla ricerca, all’università, alla sanità, al fondo sociale, alla famiglia, agli asili nido, al fondo per l’affitto e per la casa, alla sicurezza, si azzera ogni risorsa per la montagna e si conferma, contro il parere del Parlamento, un “patto di stabilità” che impedisce a Comuni e Province di pagare i fornitori e di aprire nuovi cantieri per fare investimenti e sostenere l’economia. **Dopo aver esonerato anche i ricchi dal pagamento dell’ICI, il Governo non rimborsa ai Comuni quanto dovuto e promesso e li costringe a ridurre i servizi o a farli pagare di più a chi ne ha bisogno.**

Il federalismo delle parole, il centralismo dei fatti

Il Governo **straparla di federalismo** ma le casse degli Enti Locali sono sempre più vuote. L’autonomia finanziaria dei Comuni, in Emilia-Romagna, si è ridotta dal 90% del 2006 al 71% del 2009 e la dipendenza finanziaria dallo Stato è passata, nello stesso periodo, dal 5% al 23%. Mentre **Regioni, Province e Comuni hanno ridotto il loro indebitamento**, quello delle amministrazioni statali è aumentato dal 96% al 99% del pil. Si riduce l’autonomia finanziaria degli Enti Locali, mentre **lo Stato centrale continua a spendere circa 6 miliardi di euro ogni anno per** retribuire 92.000 dipendenti che svolgono il proprio lavoro su **competenze passate a Regioni e Comuni**. Lo Stato centrale continua a spendere e a sprecare mentre in periferia taglia le risorse ai Comuni montani, azzera i loro finanziamenti, riduce i benefici per le imprese e per i cittadini di quei territori. Anche i Comuni “virtuosi”, che sono in regola con il patto di stabilità e dispongono di risorse in cassa, non possono spendere e investire. In compenso si premia, con risorse dello Stato, il malgoverno degli amministratori di Palermo e di Catania.

Invece delle “poltrone” tagliano le “poltroncine” e abbandonano la montagna

Invocando la riduzione dei costi della politica si tagliano i Consiglieri e gli Assessori comunali e si cancellano le circoscrizioni, mentre si continuano a nominare nuovi Ministri e nuovi Sottosegretari.

Gli Amministratori comunali italiani hanno le indennità più basse d’Europa: nei Comuni fino a 3.000

abitanti un Sindaco guadagna fino a 1.445 euro lordi per 12 mesi in Italia, 1.600 euro in Francia, 2.000 euro per 14 mesi in Spagna. Un Assessore può percepire 217 euro in Italia, 624 euro in Francia, 870 in Spagna. Un Consigliere comunale percepisce un gettone per ogni seduta del Consiglio comunale di 18 euro in Italia e di 31 euro in Spagna. Si nasconde invece che: lo stipendio netto annuo dei Parlamentari è di 144.000 euro in Italia; di 62.779 in Francia; di 35.051 in Spagna e di 84.108 in Germania. Non si dice neppure che il personale a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è di circa 4.500 unità, 1.400 in più rispetto alla pianta organica e che la spesa complessiva è passata dai 3 miliardi e 621 milioni di euro del 2006 ai 4 miliardi e 294 milioni di euro del 2008.

Il Governo per sé aumenta le “poltrone” vere, e in periferia, in nome del risparmio, riduce gli spazi di democrazia e di partecipazione.

Chiediamo al governo di mantenere gli impegni presi

- 1) La restituzione dell’intero gettito ICI;
- 2) Un patto di stabilità più equo, come quello che lo Stato ha ottenuto dalla Unione Europea, e gestito dalle Regioni in accordo fra gli Enti Locali dei rispettivi territori;
- 3) Una riforma vera di tutta la Pubblica Amministrazione coerente con il federalismo previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana;
- 4) Una vera e responsabile autonomia degli Enti Locali dando piena e tempestiva attuazione al federalismo fiscale, così come previsto dalla Legge 42/09;
- 5) Sostenere le Comunità Montane e le Unioni di Comuni anche con incentivi economici;
- 6) Sostenere con risorse adeguate i Comuni montani e quelli svantaggiati;
- 7) Reintegrare le risorse del fondo nazionale per le politiche sociali e definire i livelli essenziali delle prestazioni sociali.

*La crisi non è finita,
la democrazia non è uno spreco,
l’autonomia non è un lusso.*

SOSTIENI IL TUO COMUNE
Difendi i tuoi diritti
Firma anche tu!!

5 x 1000: una scelta per le famiglie colpite dalla crisi



Nelle dichiarazioni dei redditi i casalecchiesi hanno la possibilità di scegliere a chi lo Stato dovrà erogare il 5 per mille delle loro imposte.

È possibile scegliere anche il Comune dove si risiede.

Ricordiamo che nell'ultimo periodo abbiamo assistito a un progressivo abbassamento delle risorse destinate ai Comuni da parte del Governo nazionale. In passato è già stata data la possibilità di devolvere il 5 x 1000 ai Comuni. Nel 2006 i fondi raccolti da più di 2.000 cittadini contribuirono a realizzare più servizi agli anziani e più nidi sul nostro territorio, nel 2009 sono stati destinati a Casa e Lavoro.

Per i fondi che i cittadini vorranno devolvere al nostro Comune nel 2010, pensiamo che in relazione all'attuale fase di crisi economica, l'obiettivo prioritario debba essere il sostegno alle famiglie in difficoltà per la perdita del lavoro, e che hanno figli minori, che vanno particolarmente tutelati in queste situazioni.

Il 5 x 1000 a favore del tuo Comune è una piccola attenzione che ogni cittadino può dare, e che sarà destinata a questi importanti obiettivi, una firma a servizio di progetti di coesione sociale per la tua comunità.

Massimo Bosso

Assessore Politiche Sociali e Sanità

Sommario

Anno XXXVII n. 2 - Mag.-Giu. 2010

Editoriale	3
5x1000	4
Politiche sociali	5
Tributi	10
Gruppi Consiliari	12
Il Punto:	
Speciale Cura e manutenzione della città	15
Ambiente e territorio	24
Reno Folk Festival	29
Economia	30
Politiche educative	32
Storia Locale	34
Casalecchio delle Culture	36
Sport	39

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari, Laura Lelli,
Claudia Zannoni

Registrazione del Tribunale
di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli, Claudia Zannoni,
Laura Lelli, Archivio Comunale

Foto di copertina:
"La mattina a Piazza del Popolo"
è di Claudia Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Questo numero è stato consegnato in
tipografia il giorno 11 maggio 2010 ed
è stato stampato in 18.000 copie



EVENTI

Per la Vostra pubblicità su Casalecchio Notizie
051.634.0480 - eventi@eventibologna.com

La Festa tra Vicini di Casa a Casalecchio

6^a edizione, dal 28 al 30 maggio 2010



Tra vicini di casa troppo spesso i rapporti si limitano a un semplice "buongiorno" e "buonasera". Sarebbe bello invece di tanto in tanto ritrovarsi insieme a cena a casa o in terrazza da qualcuno; sapere di poter lasciare i figli una mezz'ora a quella signora anziana tanto sola, e contraccambiare facendo per lei la spesa; affidare il gatto, le piante, le chiavi della posta a qualcuno che resta a casa anche nel periodo estivo, mentre qualcun altro va via per le vacanze. La **Festa dei Vicini**, i prossimi **28, 29, 30 maggio**, vuole aiutare a promuovere proprio

"la vicinanza" intesa come primo momento di socializzazione che incoraggi rapporti quotidiani fatti di gesti di solidarietà piccola e grande, di scoperta di nuove amicizie.

Quando festeggeremo: le giornate scelte per la Festa dei Vicini di Casa sono 28, 29, 30 maggio 2010. Non c'è un orario prestabilito: ognuno potrà organizzare la sua festa - un aperitivo, un pranzo o un party con musica e giochi per grandi e bambini - quando vorrà nell'arco di queste giornate.

Chi organizza: tu, insieme ai tuoi vicini. Il modo migliore per organizzare una festa bella e divertente è di coinvolgere più gente possibile. Più persone sarete nella preparazione della festa, più l'iniziativa funzionerà.

Dov'è la festa? Puoi organizzare la Festa a casa tua, ma se riesci a coinvolgere molti vicini sarà bello festeggiare negli spazi comuni del vostro palazzo: il cortile, l'androne, la terrazza, il portico, il giardino...

La locandina e il kit della festa: scaricandola dal sito web del Comune o recandoti presso Semplice - Sportello polifunzionale per il Cittadino - via dei Mille 9, potrai avere la locandina da affiggere nell'atrio del tuo palazzo e gli opuscoli informativi da distribuire ai tuoi vicini. Se comunichi a Semplice quando e dove si svolgerà la tua festa, **potrai ritirare dal 21 maggio il Kit** messo a disposizione **dalla Pubblica Assistenza** che collabora con l'Amministrazione Comunale: una scatola contenente piccole sorprese a carattere alimentare offerte dalle aziende del nostro territorio che vorranno contribuire all'organizzazione della Festa dei Vicini di Casa.

Scatta, riprendi e... inviaci i tuoi lavori!

- Scatta le tue foto o fai un video della festa per avere un ricordo della giornata.
- Se vuoi, potrai inviarti i tuoi lavori: una giuria selezionerà i migliori che verranno proiettati o esposti e premiati a novembre nel corso della Festa di San Martino.
- Foto e video possono essere inviati in formato elettronico all'indirizzo e-mail: semplice@comune.casalecchio.bo.it, oppure per posta o consegnati a: Semplice-Sportello polifunzionale per il Cittadino Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9

Per informazioni

Semplice - Sportello polifunzionale per il Cittadino
tel. 800.011.837
www.comune.casalecchio.bo.it

Assegni per nuclei familiari e di maternità 2010

Condizioni e termini per la presentazione delle domande

Assegno per nuclei familiari: chi ne ha diritto

Per avere diritto all'assegno è necessario:

- essere cittadini italiani o stranieri comunitari residenti nel Comune presso il quale si desidera inoltrare la richiesta;
- avere almeno 3 figli minorenni o 3 figli adottivi o 3 minori in affidamento preadottivo (ai figli minori del richiedente sono equiparati i figli del coniuge, conviventi con il richiedente medesimo);
- avere una situazione economica ISE pari o inferiore a **Euro 23.362,70** (per nuclei di 5 persone).

Assegno di maternità: chi ne ha diritto

Per avere diritto all'assegno è necessario:

- essere cittadine italiane, straniere comunitarie, o straniere extracomunitarie in possesso di carta di soggiorno oppure del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo residenti nel Comune presso il quale si desidera inoltrare la richiesta;
- la domanda di concessione dell'assegno deve essere presentata dalle madri aventi diritto nel termine perentorio di sei mesi dalla data di nascita del figlio o dalla data di ingresso nella famiglia in caso di affidamento preadottivo o di adozione, oppure avere un minore che abbia fatto ingresso, con un'età non superiore ai sei anni, nella famiglia anagrafica in affidamento preadottivo

o in adozione senza affidamento (per gli affidamenti e le adozioni internazionali è sufficiente la minore età);

- avere una situazione economica ISE pari o inferiore a **Euro 32.448,22** (per nuclei di 3 componenti);
- non ricevere per il figlio nato altro trattamento previdenziale di maternità, oppure percepire un trattamento previdenziale di importo inferiore (in quest'ultimo caso è possibile avanzare richiesta per la quota differenziale).

Per informazioni e modulistica rivolgersi allo Sportello Sociale presso le sedi dei Comuni di residenza negli orari di apertura al pubblico

Scadenza: Per gli assegni per il nucleo familiare, anno 2010, la domanda va presentata entro il **31 gennaio 2011**; per gli assegni di maternità **entro sei mesi** dalla data del parto o dalla data di ingresso del minore nella famiglia anagrafica.

Elisabetta Scoccati

Direttore di Insieme Azienda consortile Interventi Sociali



La Consulta comunale dei cittadini stranieri

Possono aderire stranieri e apolidi



Alcuni accenni al percorso dal 2007 a oggi

L'art. 22 dello Statuto del Comune di Casalecchio di Reno (del. 151 del 2003 modificata con del. 53 del 2006) prevede l'istituzione di forme di rappresentanza e/o di consulta per i cittadini stranieri di provenienza extra Unione Europea o apolidi residenti nel territorio comunale, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e della Giunta Comunale.

La costituzione della Consulta dei cittadini stranieri si colloca all'interno delle attività che dal 1994 questa Amministrazione ha attivato per favorire una convivenza positiva tra i cittadini immigrati e autoctoni nel nostro territorio. In particolare da febbraio a maggio 2007 si è quindi attivato un percorso per la costituzione della Consulta (senza attivare elezioni) che ha visto la collaborazione dei servizi sociali con alcuni cittadini immigrati che erano venuti in contatto con l'amministrazione e le Associazioni e Parrocchie interessate. In seguito a vari incontri, in cui è stata sottolineata l'importanza di uno strumento di confronto quale può essere la Consulta, si decise di diffondere l'informazione per la costituzione della Consulta attraverso un momento di condivisione e socializzazione e si organizzò la festa del 1 luglio 2007, "Culture in festa". La festa vide un'ampia partecipazione di immigrati e molte culture furono rappresentate con musica, cibi e racconti. Nel periodo stabilito vennero raccolte le adesioni di 23 cittadini immigrati appartenenti a 12 nazionalità di cui 11 extraeuropee, di cui 11 maschi e 12 femmine.

Il 18 settembre 2007 si svolse il primo incontro della Consulta Comunale dei cittadini stranieri composta dai cittadini stranieri che avevano aderito, da rappresentanti di Associazioni del territorio interessate e da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale.

Questo gruppo di lavoro ha condiviso l'importanza di uno strumento di rappresentanza dei cittadini stranieri e ha portato alla costruzione di un regolamento comunale che definisce le funzioni e l'organizzazione dell'attuale Consulta comunale.

Infatti il 20 novembre 2008 il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 76 il Regolamento della Consulta Comunale dei cittadini stranieri e degli apolidi del Comune di Casalecchio, del quale, riportiamo alcuni aspetti significativi.

Articolo 4:

"Possono partecipare alla Consulta con diritto di voto i cittadini stranieri o apolidi che risiedono o che lavorano sul territorio di Casalecchio di Reno e che aderiscono su base volontaria. La Consulta è composta da un massimo di 30 persone più il presidente, se le disponibilità saranno in numero superiore a quello stabilito, verrà privilegiata una rappresentanza per ogni etnia".

Possono partecipare inoltre come invitati permanenti le associazioni no-profit del territorio interessate alle tematiche di integrazione degli stranieri che ne facciano richiesta, previa nomina del rappresentante delegato, le rappresentanze degli organismi istituzionali dell'Amministrazione Comunale.

Articolo 3:

definisce nel dettaglio i fini e le funzioni della Consulta il cui scopo generale è quello di favorire l'incontro e il dialogo fra portatori di differenti culture, attraverso confronto e informazione reciproca. In particolare *"la Consulta, con propri canali o tramite strumenti o modalità all'uopo predisposti, raccoglie i bisogni, le esigenze, le proposte e le idee dei cittadini stranieri e delle*

Associazioni locali e le trasforma in istanze verso l'Amministrazione Comunale; esprime parere nelle materie relative all'immigrazione e al multiculturalismo ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organi istituzionali del Comune; elabora proposte di documenti da porre all'attenzione degli organismi e dei servizi dell'amministrazione comunale".

Dal 2 gennaio al 10 febbraio 2009 hanno aderito alla Consulta ben 36 cittadini stranieri di 12 nazionalità diverse (di questi 32 con diritto di voto).

Partecipano inoltre altre 4 persone che non hanno diritto di voto, di cui due rappresentano le Associazioni Percorsi di Pace e Che la Festa Continui.

Il 2 marzo 2009 si è svolta la riunione di insediamento della Consulta comunale dei cittadini stranieri e degli apolidi del Comune di Casalecchio di Reno e il 6 aprile 2009, la Consulta ha raccolto le candidature ed eletto il proprio Comitato Direttivo. Durante il 2009 hanno approfondito alcuni temi legati all'amministrazione comunale e collaborato ad alcune attività di volontariato quali le cene per raccogliere fondi per i terremotati d'Abruzzo e la Festa di San Martino.

Nel percorso alcune persone si sono ritirate per cui i cittadini stranieri interessati possono richiedere di partecipare alla Consulta.

Il modulo di adesione va consegnato allo Sportello Cittadini di "Semplice" del Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille, 9. Lo potete trovare presso "Semplice", nel sito del Comune, ma anche in diversi luoghi del territorio.

Antonella Gandolfi

Tel. 051596667 - agandolfi@ascinsieme.it
Coordinatrice Operativa Area Povertà,
Disagio Adulto e Immigrazione

Insieme Azienda Consortile Interventi Sociali
Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Anche tu puoi far parte della Consulta comunale e rappresentare i tuoi diritti

Si tu poti face parte din Consulta comunala si sa reprezinti drepturile tale

И ты можешь быть членом общественного управления и представлять твои права

Tu tambien puedes hacer parte de la Consulta comunal y representar tus derechos

You too can become a member of the municipality Council and represent your rights

Vous aussi pouvez appartenir a la consulte de la ville et représenter vos droits

لقوقح نامضل بناجالل نيرجاملل صصخما قيدلبلل يراشتسال سلجلما يف قلاشمال كنلمي اظي اتنا

Rinnovo della Convenzione con i Centri Sociali

Importante rete sociale per la Città

I Centri Sociali a Casalecchio sono sette; Ceretolo, Villa Dall'Olio, San Biagio, Due Agosto, Garibaldi, Croce, Meridiana. Una rete molto diffusa in tutta la città.

Queste strutture sono di proprietà comunale date in concessione ad Associazioni che le gestiscono, nel rispetto dei principi e obiettivi concordati.

In data 2 marzo, la Giunta Comunale ha approvato il rinnovo della convenzione, che è stata preparata dagli uffici comunali coinvolgendo nel merito le Associazioni dei Centri Sociali e l'Anscasao che a livello provinciale le rappresenta.

Si è data continuità ai contenuti di socialità già presenti, introducendo alcuni aspetti innovativi.

Il mantenimento di una forte solidarietà sociale è uno dei fondamenti della nostra Amministrazione e della vita della nostra Città. Per questo occorre investire in questa direzione favorendo tra l'altro il mondo associativo in tutte le sue forme. La rete dei Centri Sociali rappresenta un importante collegamento con le persone, perché sono punti di servizio e di ascolto soprattutto rispetto ai più deboli. Una ricchezza concreta per la coesione sociale.

I Centri Sociali debbono essere luogo di incontro per tutti i cittadini. Favorire le relazioni tra le varie fasce di età e con i nuovi cittadini per aiutarne l'integrazione.

Un luogo nel quale si agevola il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e i Cittadini, attraverso momenti informativi o pubbliche assemblee. Particolare attenzioni dovranno esserci per i minori e gli adolescenti, per momenti di educazione, socializzazione anche in raccordo con i servizi socio sanitari nel caso di situazioni di disagio.

Dovremo coordinare le azioni che vogliamo sviluppare per migliorare la qualità della vita dei cittadini; iniziative per promuovere uno stile di vita attivo e sano, per contrastare la solitudine degli anziani, per promuovere il rispetto dell'ambiente e la positività dello sport.

Queste strutture saranno assegnate con più precisione all'associazione, con un verbale di consegna e questo darà modo di definire bene i confini di intervento. In più potranno essere dati in utilizzo sulla base di appositi regolamenti comunali, aree sportive o aree verdi. Infatti in alcuni Centri c'è la presenza di impianti sportivi (per es. per il basket al Centro Due Agosto) già ampiamente utilizzati, ma per i quali è opportuno come per tutte le strutture comunali all'aperto, dotarsi di una regolamentazione. Così come esiste già la collaborazione tra Centri Sociali e l'ambiente nel caso di parchi pubblici adiacenti, ma vanno precisate competenze e gestione coordinata.

La manutenzione verrà maggiormente coordinata, perché spesso sono necessari piccoli o grandi interventi; quella ordinaria è a carico dei gestori del centro, la straordinaria dell'Amministrazione Comunale programmandola assieme ogni anno, per priorità di intervento.

È importante segnalare che la discussione con le Associazioni per



il rinnovo della Convenzione si è in una certa fase avviata anche con i Comitati dei tre orti comunali (Masetti, Parco della Chiesa e Ceretolo), per capire in che modo collegare l'attività ortiva a quella dei Centri Sociali.

Gli orti comunali hanno un apposito regolamento del Consiglio Comunale. Pensiamo che nel corso dell'anno potremo aumentare gli appezzamenti comunali e affrontare il rinnovo delle regole che tengano conto delle innovazioni avute nella gestione e nella tutela dell'ambiente.

Già ora nell'attuale situazione i comitati degli orti potranno se lo vorranno collegare la propria attività a quello del Centro Sociale più vicino e in questo modo utilizzare la copertura assicurativa collegata alla tessera dei centri sociali.

Abbiamo quindi operato un rinnovo di Convenzione non come semplice atto burocratico, ma occasione di riflessione, per un rinnovamento e rilancio di strutture comunali gestite da associazioni di volontariato, per sostenere la coesione e la solidarietà sociale che ci caratterizza.

Massimo Bosso

Assessore Politiche Sociali e Sanità



Il tuo Comune è sempre con te!

- il sito web www.comune.casalecchio.bo.it
- la **newsletter settimanale** per essere sempre informato su ciò che succede
- il **servizio sms** per essere aggiornato in tempo reale su viabilità, lavori in corso, scadenze, ecc.

Per iscriverti ai servizi newsletter e sms vai sull'home page del sito!

Il valore sociale dell'attività negli orti

Nel nostro Comune esiste una consistente attività ortiva, in genere seguita dai pensionati. Nonostante il territorio di Casalecchio non sia molto esteso, nell'area del fiume o in altre spazi verdi, diversi terreni sono attrezzati a orti.

L'Amministrazione Comunale da tanti anni ha istituito sulla base di un regolamento comunale tre aree ortive; Masetti, Ceretolo, Parco della Chiusa. Circa trecento orti, L'unico collocato adiacente a un Centro Sociale è quello di Ceretolo, mentre gli altri sono sulle rive del fiume Reno. L'assegnazione avviene su richiesta, avendone i requisiti che sono sostanzialmente quelli di essere residenti, pensionati e avere compiuto i 60 anni.

L'obiettivo è stato quello di aiutare a impiegare il tempo libero in un'attività ricreativa, favorendo la socializzazione. Sappiamo che nella fascia dei pensionati possono esserci fenomeni di solitudine e quest'attività, assieme a tante altre come i Centri Sociali Comunali, contribuisce a ridurre questi problemi.

La gestione degli orti comunali deve rispettare il regolamento del verde e cioè norme di rispetto per l'ambiente ed esiste in ogni gruppo un Comitato di Gestione che coordina le attività e segnala le problematiche.

Stiamo ragionando sulle prospettive di queste attività, per l'evoluzione che nel tempo hanno avuto sia la sensibilità ambientale che le esigenze sociali.

L'Amministrazione Comunale sta cercando di istituire altre aree ortive pubbliche da destinare a chi ne fa richiesta,

per potenziare l'intervento e ci sono buone possibilità di riuscire nei prossimi tempi. Occorre anche tenere conto che gli orti nell'area del Parco della Chiusa sono stati negli ultimi anni soggetti alle piene frequenti del fiume e maggiormente a rischio anche per la sicurezza. Quindi non si può pensare di potenziare quella realtà per rispondere alle nuove esigenze.

Ma occorre anche ragionare a chi dare la possibilità di un'attività che non deve avere caratteristiche lavorative, né tanto meno commerciali, ma fondamentalmente sociali. Infatti arrivano nuove richieste e si stanno avviando particolari progetti: per esempio con il Salvemini e un gruppo di ragazzi diversamente abili. Ma altre possibilità potrebbero interessare le persone disagiate o con problematiche per le quali questa attività potrebbe essere positiva, se seguita assieme ai servizi sociali o sanitari. Così come potrebbero essere favorite esperienze di gruppi familiari e di orti condivisi.

Con una logica sempre rivolta alla costruzione di una socialità maggiore che, attraverso il vivere assieme nella natura, realizzi una maggiore solidarietà tra le persone anche con difficoltà diverse.

Si tratta di stimolare e rafforzare una corretta cultura ambientale, per



gli obiettivi generali che ha la nostra Amministrazione in relazione allo sviluppo della Città. La collaborazione da questo punto di vista con il Servizio Ambiente del Comune o con cooperative sociali che operano sul nostro territorio in convenzione, appare un'utile occasione per elevare la qualità di quest'attività.

Per questo, sia come Sociale che come Ambiente, stiamo ragionando con l'obiettivo di rivedere di qui alla fine dell'anno il regolamento.

Innovare per migliorarne la gestione, la tutela degli ortolani e il collegamento con altre attività sociali rivolte agli anziani e alla città. Qui di seguito due interviste a presidenti delle aree ortive scelti in rappresentanza di questo mondo casalecchiese.

Massimo Bosso

Assessore Politiche Sociali e Sanità

Floriano Mosca Presidente Orti Ceretolo

Ci dirigiamo verso l'ampio appezzamento di terreno situato a Ceretolo fra il Centro Sociale e il centro sportivo. Con alle spalle il Campanile della Chiesa di Ceretolo si stendono gli orti di questo



quartiere illuminati da uno splendido sole e con tanta gente indaffarata negli appezzamenti destinati alla coltivazione. Qui incontriamo il Presidente degli orti di Ceretolo, il sig. **Floriano Mosca** e con lui scambiano quattro chiacchiere, insieme ai suoi amici e coltivatori ortivi, Marco Lilli, Gabriele Roda e Paolo Pisi.

Come può inquadrare l'esperienza di socialità degli orti qui a Ceretolo?

È una cosa bellissima perché si sta sempre in compagnia, si ride e si scherza, e soprattutto si sta all'aperto ed è un toccasana per la salute e il buonumore. Abbiamo la fortuna di avere qui accanto il campo bocce e a volte, finiti i lavori sui campi, ci divertiamo a giocare a questo

splendido gioco, oppure si fanno partite a carte. Ogni tanto facciamo anche qualche mangiata in compagnia.

Come giudicate i rapporti di aiuto e collaborazione tra le persone che frequentano gli orti?

Esiste una vera e propria collaborazione; vi sono circa 120 orti di circa 50 mq l'uno e quasi con tutti i conduttori andiamo d'accordo. Ogni circa 15-20 giorni, tutti assieme tagliamo l'erba dentro e fuori gli orti, mettiamo a posto le recinzioni; sono lavori svolti in collaborazione. Anche per qualche lavoro extra non vi sono mai state lamentele. Certo, ogni tanto c'è qualche piccolo furtarello, qualche melanzana rubata, e certamente l'autore è qualcuno che lavora qua.

Il clima di amicizia è comunque molto

buono se non fosse che di notte, dove qua è tutto abbandonato, si ritrovano gruppi di ragazzi, la maggior parte provenienti da fuori quartiere, che compiono atti di vandalismo.

Organizzate iniziative di festa collettiva?

Sì, circa 4-5 volte l'anno mettiamo a disposizione una cifra a testa e ci mettiamo a far da mangiare e sotto la tettoia del campo da bocce e mangiamo tutti assieme. Cuciniamo noi e anche d'inverno facciamo delle belle "marronate". Sono iniziative che cementano e rinsaldano il nostro rapporto. Vogliamo anche sottolineare che siamo completamente autonomi dal centro sociale qua accanto e che l'attrezzatura per coltivare gli appezzamenti è interamente nostra.

Come vedete il futuro della vostra struttura?

Cercheremo di stare uniti per lavorare sempre meglio, perché deve continuare il clima di collaborazione. C'è qualche persona isolata che a volte si lamenta perché non vuole spendere la modesta cifra (circa 40 euro l'anno) per l'acqua che serve a innaffiare i terreni, ma sono casi isolati.

Abbiamo segnalato al Comune il problema dei giovani teppisti che girano durante la notte; una volta abbiamo trovato un'automobile aperta con trecento lattine di birra e una damigiana di vino vuota,

resti di una notte di bagordi. Quindi bisognerà trovare una soluzione per questi giovani "ribelli", ma per il resto siamo molto ottimisti per il futuro.

m.u.



Floriano Mosca, nella foto il secondo da destra.

Vittorino Mazzetti

Presidente Orti Masetti - Tripoli

Siamo andati al parco Masetti e nello scenario del Fiume Reno che s'allontana da Casalecchio per addentrarsi nel territorio bolognese abbiamo incontrato, nel bel mezzo dell'area ortiva, Vittorino Mazzetti, Presidente Orti Masetti-Tripoli. Abbiamo scambiato una conversazione che riportiamo qua sotto.



Vittorino Mazzetti, nella foto a sinistra.

Come giudica l'esperienza di socializzazione degli orti di Masetti-Tripoli?

Noi degli orti ci incontriamo qua tutte le ore libere che abbiamo a disposizione e parliamo del più e del meno. Nella sede dei volontari Lungoreno Tripoli ci troviamo a volte in parecchi e giochiamo a carte, o parliamo di calcio e di politica nonché degli avvenimenti principali.

Non tutte le persone che hanno l'orto qua hanno lo spirito giusto ma nel complesso la situazione è abbastanza soddisfacente.

Quale è il livello di collaborazione fra le persone?

Nel regolamento del Verde si dice che per i lavori più pesanti i conduttori degli orti si possono far aiutare da una persona esterna. Ma ciò che è stato fatto con uno spirito lodevole di aiuto e collaborazione non sempre si tramuta in una esperienza positiva. A volte a questi "esterni" vien data copia della chiave di ingresso all'area ortiva e ci troviamo ad avere intorno persone che non sappiamo nemmeno chi sono. A parte questo con molte persone il livello di collaborazione è ottimo.

Non abbiamo occasione di festa collettiva perché gli orti qua non sono molti e anche perché per fare delle feste vere e proprie dovremmo appoggiarci a una sede di un centro sociale, come succede per esempio, nella situazione di Ceretolo

Come vede il futuro di questo spazio?

Se ognuno si gestisce il proprio pezzo di terreno (10 per 5 metri) non vi sono problemi. Bisogna osservare con scrupolo le regole e ciò non è sempre facile. Vi sono spesso furti di ortaggi, a volte dall'interno, a volte dall'esterno e su questo aspetto non vi è molto da fare. Siamo preoccupati anche del fiume che si sta in parte portando via un pezzo di sponda

m.u.

Tassa smaltimento rifiuti

Avvisi di pagamento della tassa rifiuti 2010

Nelle scorse settimane sono stati consegnati alle famiglie e alle aziende del territorio gli avvisi di pagamento per la tassa smaltimento rifiuti per l'anno 2010.

Le scadenze per il pagamento del tributo in forma rateale sono state stabilite al 30 aprile, **30 giugno**, 31 agosto e 31 ottobre. Il pagamento in unica soluzione dovrebbe essere eseguito entro il termine di scadenza della prima rata. Non sono tuttavia applicate sanzioni purché il pagamento integrale avvenga entro la scadenza dell'ultima rata (31 ottobre), con uguale tolleranza per i pagamenti eseguiti fino al 30 novembre 2010.

Gli avvisi di pagamento rispecchiano la situazione dichiarata dal contribuente. *Eventuali variazioni non comunicate possono determinare delle differenze da recuperare o da riconoscere in favore del contribuente.* È pertanto opportuno che il contribuente verifichi i dati esposti sull'avviso di pagamento e segnali al Servizio Entrate eventuali differenze da sistemare.

Ricordiamo ai nostri cittadini che **le iscrizioni anagrafiche NON generano automatica iscrizione o cancellazione o variazione** dal ruolo della tassa rifiuti. Il contribuente ha l'obbligo di provvedere a presentare apposita dichiarazione. In caso di mancata presentazione nei termini di questa denuncia il contribuente è soggetto alle sanzioni previste dalla legge (accertamento con applicazione delle sanzioni per ognuno degli anni in cui non si è verificato il pagamento; perdita, ove se ne verificano i presupposti, del diritto al discarico).



Nel caso di rilascio dell'appartamento senza presentazione della dichiarazione di cessazione, l'interessato perde il diritto al discarico e dovrà pagare l'intera quota dell'anno se la cessazione verrà comunicata negli anni successivi.

Si consigliano i cittadini e detentori di immobili che **non abbiano mai ricevuto** l'avviso di pagamento di **recarsi presso lo sportello del Servizio Entrate per regolarizzare** la propria posizione, usufruendo dei benefici di legge per l'adesione all'accertamento e il ravvedimento, ove possibile.



IVA o non IVA nella tassa rifiuti?

In questi giorni riceviamo diverse telefonate per informazioni relative al contenuto degli avvisi di pagamento TARSU 2010 da parte di cittadini che ci chiedono: "L'importo della tassa contiene l'IVA?". Il tema dell'IVA riguarda **esclusivamente** i Comuni che sono già passati a tariffa e che applicavano (negli scorsi anni) l'IVA nel presupposto che l'entrata fosse di natura patrimoniale e non di natura tributaria. Lo scorso anno la Corte Costituzionale ha dichiarato la natura tributaria ANCHE della tariffa Ronchi, rendendo di fatto inapplicabile l'IVA. Dal momento che il Comune di Casalecchio di Reno non ha mai effettuato il passaggio alla tariffa Ronchi, **il problema per Casalecchio di Reno non c'è**. L'importo richiesto non contiene IVA, poiché sul tributo (richiesto dal Comune di Casalecchio di Reno) l'IVA non si applica. Per le stesse ragioni si invitano i cittadini e contribuenti a non presentare alcuna domanda di rimborso per IVA applicata alla tassa rifiuti al nostro Comune.

Lo Sportello a tutela dei consumatori

Il servizio gratuito del Centro per le Vittime

Per garantire la massima trasparenza e dare tutte le opportunità e gli strumenti per difendersi da truffe, frodi, abusi: problemi con immobili, banche, bollette, parcelle, viaggi, trasporti, sanità: tutti i casi in cui occorre fare una segnalazione/reclamo, avere un chiarimento o una informazione su diritti, doveri e normative.

Per i cittadini di Casalecchio, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa, ma aperto anche a utenti di altri Comuni.

Lo Sportello a tutela dei consumatori: aperto tutti i venerdì dalle 16.00 alle 19.00
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6

Informazioni:

Centro per le Vittime: aperto da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00 - tel. 051 613 2162
centrovittime@casalecchionet.it - www.casalecchionet.it/centrovittime

Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)

A partire dal 1° di maggio, fino al 16 di giugno, è consentito ai contribuenti effettuare il pagamento dell'ICI per l'anno 2010.

Esenzioni prima casa

Il regime di esenzione sull'abitazione principale, introdotto nel 2008 per la prima volta con il DL 93 è stato confermato e reso definitivo con la legge di conversione.

Pertanto chi è proprietario di appartamento nel quale ha la residenza anagrafica non deve pagare l'ICI su questo immobile e sulle relative pertinenze (immobili accatastati nelle categorie catastali C2, C6 e C7 con vincolo oggettivo di pertinenzialità).

Attenzione!

È possibile riconoscere il regime di prima casa ai fini dell'esenzione ICI soltanto a chi è già residente in base ai dati dell'Anagrafe della popolazione. Pertanto in caso di acquisto della prima casa, ove si prenda possesso dell'appartamento senza iscriverlo nello stesso la residenza il regime di esonero dal pagamento dell'ICI non potrà essere riconosciuto fino al momento dell'iscrizione della residenza e l'ICI dovrà pertanto essere corrisposta per tale periodo con aliquota ordinaria.

Allo stesso regime di esenzione, con le stesse precisazioni di cui sopra, sono ammessi gli appartamenti (e relative pertinenze) in caso di concessione in uso gratuito a parente entro il secondo grado (genitori-figli o nonni; fratelli e sorelle) ivi residente anagraficamente. In questo caso è indispensabile che la circostanza sia stata denunciata al Comune con dichiarazione sostitutiva resa negli scorsi anni oppure, se l'affidamento in uso gratuito avviene dal 2010, che la dichiarazione sia resa, con l'apposito modello, entro e non oltre il 31 dicembre 2010.

Locazioni a canone concordato

L'aliquota è stata ridotta al 2 per mille per l'anno 2010.

Per beneficiare di questa aliquota occorre presentare o aver presentato un'apposita dichiarazione. Il Comune ha predisposto un nuovo modello di dichiarazione, che deve essere utilizzato obbligatoriamente. Il modello prevede una prima parte in cui indicare i dati del dichiarante, dell'immobile e del locatario.

Una seconda parte è destinata alla compilazione obbligatoria da parte di una delle associazioni di categoria dei proprietari e anche



di una delle associazioni degli inquilini, chiamate a verificare i dati, la relativa congruità dei valori in base agli accordi territoriali, nonché ad apporre un visto di *approvazione*.

Il visto da parte delle associazioni diventerà obbligatorio per tutti i nuovi contratti non appena entrerà in vigore il nuovo accordo territoriale tra proprietari e inquilini, che è ancora in fase di completamento. In via transitoria si ammette la presentazione del modello senza l'apposizione del visto delle due associazioni a condizione che lo stesso sia accompagnato dalla copia integrale del contratto firmato.

Le dichiarazioni rese per il passato ai fini della fruizione dell'aliquota agevolata continuano a valere fino a naturale scadenza del contratto. Al rinnovo sarà necessario ripresentare (con le nuove modalità) la dichiarazione.

Aliquote 2010

Le **aliquote e detrazioni di imposta 2010** per le operazioni di pagamento sono le seguenti:

• appartamenti locati a canone libero	7 per mille
• appartamenti locati a canone concordato	2 per mille
• appartamenti sfitti da meno di 2 anni	7 per mille
• appartamenti sfitti da oltre 2 anni	9 per mille
• studi (A10), negozi (C1) e altri beni produttivi	7 per mille
• aliquota ordinaria	7 per mille
• terreni e aree fabbricabili	7 per mille
• abitazione principale (solo per A1, A8 e A9)	6,5 per mille
• detrazione abitazione principale (solo per A1, A8 e A9)	154,80 euro

Modalità di pagamento

Si rammenta che sono attivi diversi canali e modalità di pagamento dell'ICI:

- con bollettino presso uffici postali (soggetto a commissione postale)
- con bollettino presso filiali UNICREDIT (gratuito)
- con F24, conveniente per chi intende utilizzare un credito erariale per il pagamento
- mediante carta di credito dal portale Comune@Casa, a cui è possibile accedere dal sito del Comune

Servizio Entrate

Comune di Casalecchio di Reno



I Gruppi Consiliari:

Partito Democratico, Italia dei Valori, Casalecchio al 100X100 EAS
compongono la maggioranza che governa il Comune.

Rilanciare la centralità del mondo scolastico

L'anno scolastico che sta giungendo al termine può oramai essere considerato il bersaglio colpito da una manovra politico-economica di



questo governo di cui forse capiremo gli effetti tra un quinquennio. L'attacco "Tremonti-Gelmini" alla scuola pubblica si è materializzato con il taglio di 8 miliardi per i prossimi tre anni; il numero di personale, di ruolo e precario, ridotto di 130.000, persone che dal prossimo anno saranno senza lavoro; un sempre più evidente avvicinamento alla privatizzazione, e dunque il disegno di legge Aprea, che interviene direttamente sugli assetti più profondi dell'istituzione scolastica.

Questo è il panorama nel quale gli studenti hanno svolto i loro studi e che, fortunatamente, sembra non essere passato inosservato. Studenti che nel periodo di febbraio hanno reagito con manifestazioni e occupazioni.

Dopo avere partecipato alla "Notte bianca" in cui le lezioni alternative sono proseguite fino all'una di notte, è stata adottata dagli studenti del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Casalecchio di Reno, di cui anche io faccio parte, un altro tipo di protesta: la rappresentanza d'istituto ha deciso di optare per una autogestione concordata con la Presidenza, alla quale, per tre mattinate, hanno partecipato studenti, professori ed esperti esterni. La scelta è stata fatta soprattutto per dare un messaggio unitario all'esterno: questa riforma non va a colpire solo gli studenti ma tutta la comunità scolastica. La cooperazione tra docenti e ragazzi ha prodotto una sinergia che ha fatto dell'autogestione un momento

importante e costruttivo per tutti. Le mattinate del 20, 21, 22 febbraio hanno toccato moltissimi temi: la riforma, la politica, le arti, l'orientamento post-diploma, l'ambiente, ecc.

A proposito di quest'ultimo importante tema, la scuola ha inoltre da poco introdotto la raccolta differenziata della carta; autogestita dagli studenti, sia per l'approvvigionamento dei materiali, sia per il costante smaltimento dei sacchi, sta diventando un vanto della scuola che tutti gli Istituti dovrebbero, a mio parere, emulare per una scuola più attiva nell'eco-sostenibilità.

Giulio Fini

Consigliere Partito Democratico

Il perché del nostro 'no' al nucleare

Il nucleare non pare essere una soluzione accettabile per risolvere i problemi energetici del nostro Paese: in generale, perché in tutto il mondo si va esattamente nella direzione opposta e in particolare perché l'Italia ha puntato tutto su un altro sistema energetico, basato principalmente sul gas e sulle **fonti rinnovabili** oltre che sull'efficienza energetica.

Il Piano Energetico che la Regione Emilia-Romagna ha licenziato nel 2007 va proprio in questa direzione col risultato che non abbiamo più la necessità di pensare all'insediamento di grandi impianti di produzione termoelettrica con fonti tradizionali; sono già più di 80 i megawatt di produzione elettrica realizzati con impianti fotovoltaici e 350 i mega watt prodotti dall'uso dell'agro-energia, nelle biomasse.

Il nostro sistema energetico è una sorta di "laboratorio ambientale" che calibra con mirabile precisione le necessità dello sviluppo con quelle dell'ambiente.

Un modello energetico che riflette la volontà dei cittadini in una visione politica a lungo termine.

Ed ecco il perché del nostro "no" al ritorno al nucleare:

1) Il nucleare è sempre a rischio di **catastrofi ambientali** e sociali; Chernobyl ci insegna cosa può succedere quando esplose il nocciolo di un reattore nucleare;

2) Secondo il "Principio di Aarhus" (Unione europea) i cittadini hanno il diritto di **partecipare** alle decisioni che i governi prendono riguardo al loro territorio; il governo Berlusconi, di fatto, ha "scavalcato" le regioni alla faccia del tanto sbandierato federalismo;

3) Nel 1987 con un **referendum** i cittadini si sono espressi contro il nucleare;

4) La gestione delle **scorie radioattive** è un problema ancora aperto; neppure gli Usa e la Francia, Paesi grandemente nuclearizzati in passato, lo hanno risolto. Daremo ai nostri figli in eredità un pianeta insicuro e contaminato?;

5) Le emissioni di CO₂, il principale gas serra, non sono conteggiabili ai fini del Protocollo di Kyoto. Se poi si va ad analizzare tutta la filiera del nucleare si scopre che emette la stessa quantità di CO₂ di una centrale a ciclo combinato di gas (*fonte: Legambiente*);

6) Le centrali nucleari sono degli **obiettivi terroristici** molto pericolosi e possono divenire vere "bombe atomiche" sul territorio;

7) Tutto il mondo, in testa Paesi come Usa, Germania, Francia, Regno Unito (non certo tutti governi di centro-sinistra), stanno puntando sulle **fonti rinnovabili** e sui programmi di miglioramento dell'efficienza energetica.

8) L'uranio, il combustibile nucleare, è una **risorsa limitata** che potrà durare dai 35 ai 70 anni (*fonte: IEA*) prima di esaurirsi; quindi la scelta atomica NON ci darà l'indipendenza energetica.

Per tutti questi motivi non siamo favorevoli al ritorno del nucleare in Italia.

Tornando al nucleare saremmo fuori da quella corrente culturale che si sta



diffondendo in tutto il mondo grazie all'azione del Presidente Usa Obama, corrente che prevede grossi investimenti su fonti rinnovabili ed efficienza energetica.

Paolo Nanni

Presidente Gruppo IDV - Provincia di Bologna

Acqua fuori dai profitti e profitti fuori dall'acqua

Dal 24 aprile, organizzata dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua è in corso la campagna di raccolta firme per la richiesta di indizione di referendum per l'abrogazione del cosiddetto decreto Ronchi approvato nel novembre 2009, ma anche di alcune norme approvate dai precedenti governi che andavano nella direzione di considerare l'acqua non come un bene pubblico bensì una merce assimilabile a tante altre e quindi finalizzata al profitto.

Il nostro paese dispone di una rete idrica normalmente ridotta a un colabrodo. Dai dati emerge uno sconsolante quadro di una situazione fatta di sprechi e disuguaglianze. Dall'analisi distorta di questa grave situazione è partita l'offensiva pilotata dai monopolisti che ci ha portato a vedere approvate tutta una serie di norme indirizzate verso la liberalizzazione del servizio idrico che, con la benedizione dell'antitrust, culmina appunto con il decreto Ronchi. Chi difende questo provvedimento, che entro il 2015 ridurrà al 30% la quota pubblica delle società operanti nel settore, sostiene che una preponderante iniezione di efficienza del "privato" nelle ex municipalizzate, non possa che portare benefici alle comunità e portare a quegli investimenti nella manutenzione delle reti sino a oggi mancati. Niente di più falso, l'ormai famoso caso di Acqualatina, ma non solo, sta lì a dimostrarlo; la società, di fatto privatizzata sin dal 2002 che ha in mano la gestione dell'acqua nella provincia di Latina, a causa di investimenti finanziari sbagliati, dal 2007 ha progressivamente ridotto gli interventi sulla rete. Di fronte all'esposizione a un rischio finanziario non indifferente, il risultato ottenuto è stato una diminuzione rispetto agli obiettivi di 10,3 milioni di euro di investimenti, soldi che in ogni caso sono stati riscossi attraverso tariffe sempre più care.

A chi non paga vengono chiusi i rubinetti, nessuna revisione straordinaria della tariffa a favore degli utenti viene mai decisa dove l'acqua è gestita dai privati. Per fortuna tanti sono i segnali che arrivano dalla società civile e dagli Enti Locali, propedeutici alla proposta referendaria. Il 2 marzo scorso è nata l'Associazione del Coordinamento Nazionale degli EE.LL. per l'acqua bene comune e per la gestione pubblica del servizio idrico, che raccoglie le tantissime amministrazioni che hanno approvato delibere in difesa dell'acqua. In Veneto, Friuli ed Emilia-Romagna è nato il Manifesto dell'acqua del sindaco, un patto per bere a Km. zero. Ma soprattutto la Regione Puglia



con un apposito provvedimento ha ufficialmente riconosciuto al servizio un interesse regionale privo di rilevanza economica. È per tutto questo che è importante recarsi a sottoscrivere i tre quesiti contribuendo al raggiungimento delle 500.000 firme per l'indizione del referendum; si può firmare presso i banchetti allestiti in molte piazze oppure presso gli uffici delle Amministrazioni Comunali. Per ogni info consultare: <http://www.acquabenecomune.org/raccoltafirme/>

Alfredo Vigarani
EAS-Verdi

Resistenza alle strumentalizzazioni

Ora che è passata, possiamo ragionare con freddezza circa la politicamente faziosa e ormai inutile ricorrenza del 25 aprile. Inutile, in quanto sempre meno italiani partecipano all'evento e, per lo più, le piazze sono "piene" solo di militari e agenti delle forze dell'ordine inviati ad assistere alle celebrazioni di una data che, alla maggior parte del popolo italiano, non dice granché. Faziosa, in quanto i pochi che ancora vi partecipano "sentitamente" lo fanno solo per ragioni strumentali: per attaccare il governo, quando non è retto dalle Sinistre, e "onorano" la data anche con gesti violenti, con la manifestazione palese di una singolare convinzione: quella di rappresentare la "parte sana", onesta e pulita, del Paese. La parte che ha ricevuto l'investitura di liberare il paese dai fascisti (quali?), di decapitare la presunta corruzione etica e spirituale dei governi di centro destra, tutto ciò, nonostante, gli Antonio Bassolino, i Flavio Delbono e tutti gli altri che hanno fatto agli italiani l'impagabile cortesia di dimostrare, senza possibilità di equivoci, quanto possano essere disonesti e incapaci gli uomini tanto legati al mito della "radiosa giornata". Ricorrenza ulteriormente inutile in quanto gli esponenti politici, quanto gli intellettuali, che s'affannano a farsi una "verginità antifascista" dimostrano solo quanto siano incapaci di comprendere la natura perversa dell'Antifascismo e quanto considerino il popolo italiano una massa di pecoroni incapaci di ragionare. L'Antifascismo non è e non potrà mai essere una semplice qualificazione dell'esser democratico, l'etichetta di coloro che si oppongono a qualsiasi concezione autoritaria o dittatoriale dello Stato. L'Antifascismo – per ragioni storiche note – altro non è che la maschera che il Comunismo si dette negli anni '30 e che tornò a indossare prima e dopo la sanguinosa guerra civile. Ed è incredibilmente anacronistica questa maschera oggi che il Comunismo propriamente detto non esiste più e che il fascismo è una data relegata ai libri di storia. Dichiararsi antifascisti oggi, dunque, serve solo a legittimare moralmente quelle frange della società politica



italiana che, malgrado sia minoritaria elettoralmente, pretenderebbe di rappresentare la quintessenza di tutto ciò che sarebbe positivo del nostro popolo, rivendicando, di conseguenza, per loro stesse il ruolo guida. Insomma, il 25 aprile è una data da mettere nel dimenticatoio della Prima Repubblica, da rifiutare come categoria dell'identità italiana, poiché è solo il retaggio di un tentativo di conquista spirituale dell'anima di un popolo, non riuscita malgrado migliaia di intellettuali, politicamente schierati, abbiano prestato alla Sinistra le loro migliori energie. Con buona pace di tutti riconosciamo al 25 aprile il suo significato: il tramonto dei sogni egemonici sulla società italiana da parte di tutti.

Erika Seta

Vice-capogruppo consiliare PDL

Le borse di lavoro a chi?

I sindacati dei lavoratori e le associazioni di categoria hanno valutato positivamente la scelta dell'Amministrazione Comunale di Casalecchio di



Reno di destinare altri € 171.500,00 a sostegno delle famiglie e delle piccole imprese colpite dalla crisi economica.

Questa decisione di destinare delle risorse pubbliche per superare un momento di generale difficoltà è una scelta che condividiamo ma vogliamo che sia applicata con la massima chiarezza.

Oggi diversamente che per il passato i bisogni sono molti e le risorse insufficienti per cui la trasparenza e la chiarezza nell'assegnazione dei contributi assume una importanza vitale se si vuole essere credibili per i nostri concittadini.

Fino a oggi il consiglio comunale è stato protagonista solo nell'impegno di spesa ma è completamente disinformato su come vengono dati i contributi alle famiglie e alle persone disagiate visto che è compito esclusivo dei servizi sociali l'istruttoria delle pratiche. Lo stesso settore che affronta l'emergenza casa nel nostro Comune e predispone le graduatorie per le case popolari.

Per questo come Lega Nord Padania vogliamo che la maggioranza si possa attribuire tutti meriti di questa scelta politica e per fare questo vogliamo indurla a convocare un Consiglio Comunale Aperto, dove possano intervenire anche i rappresentanti sindacali che hanno la piena conoscenza dei criteri applicati, e avere l'illustrazione

complessiva dell'intervento, in un confronto dove emergano con chiarezza le scelte politiche della maggioranza di centro-sinistra. Un consiglio comunale che ci auguriamo sia svolto alla sera dopo cena, quando anche chi lavora in fabbrica può intervenire e rendersi conto di ciò che pensano e fanno i suoi amministratori comunali con le poche risorse a disposizione per fronteggiare la crisi. Noi come Lega Nord le idee chiare su quelle che sarebbero le scelte migliori le abbiamo, avendo come stella polare le difficoltà dei nostri concittadini dove le furbizie sono perseguite e i controlli rigorosi. Sarebbe doveroso in quel Consiglio Comunale prima dell'illustrazione dell'Assessore competente degli interventi previsti di contrasto agli effetti della crisi, ricordare i lavoratori che si sono tolti la vita negli ultimi mesi per l'angoscia di non trovare un altro lavoro o di perdere il lavoro, nella solitudine di chi avendo lavorato con serietà e scrupolo sa di non potere chiedere un aiuto... perché?

Per segnalare problemi, non di natura personale, contattare i consiglieri Bonora 3356113226 e Muratori 348771601.

Paolo Bonora

Capogruppo consiliare Lega Nord Padania

Lo Sportello Polifunzionale per il cittadino



SEMPLICE
Sportello
Polifunzionale
per il
cittadino

SEMPLICE è lo Sportello Polifunzionale del Comune di Casalecchio.

Rappresenta il principale punto di contatto fra i cittadini e il Comune.



ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Punto Accoglienza e Centralino Telefonico

dal lunedì al venerdì 8.00 – 19.00
sabato: 9.00 – 12.00

Sportello Cittadini

lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.00 – 14.00
giovedì 8.00 – 19.00
sabato 9.00 – 12.00

Nasce dalla volontà dell'Amministrazione di semplificare il rapporto fra cittadini e Comune e di migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti.

Attraverso **SEMPLICE** si possono ricevere tutte le informazioni sulle attività e i procedimenti amministrativi del Comune ed è possibile avviare la maggior parte delle pratiche amministrative di competenza comunale, come per esempio il rilascio di certificati, le iscrizioni a servizi scolastici, la richiesta di contributi affitto, ecc.

Per gli approfondimenti e le consulenze specifiche è possibile fissare appuntamenti con le strutture specialistiche interne o rivolgersi a sportelli dedicati.

PRIORITÀ: SCUOLE E SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI E STRADE



Simone Gamberini



Paolo Nanni

Nonostante siano tempi difficili per le risorse dei Comuni, l'Amministrazione comunale di Casalecchio di Reno ha mantenuto alta l'attenzione sulla buona manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici pubblici. Purtroppo le nostre pianificazioni devono fare i conti con le restrizioni imposte dal Governo e fra limiti al patto di stabilità (ad es. anche se hai i soldi non puoi investirli), mancati trasferimenti e ritardi nei rimborsi dallo Stato, può capitare di essere costretti a rivedere i tempi di realizzazione delle opere pubbliche previste. Restiamo fortemente convinti che una città bella e funzionale sia tra gli elementi alla base della buona qualità della vita.

Tra le priorità sottolineiamo gli interventi di messa in sicurezza delle scuole, la manutenzione e riqualificazione delle strade, degli edifici pubblici e del Parco della Chiusa che costituiscono il patrimonio di tutti. Andiamo avanti anche con gli interventi nei quartieri, ne è un esempio il riassetto di via Manzoni, che nei prossimi anni interesseranno anche altre zone, tra cui Riale e San Biagio per la riqualificazione delle quali il Comune ha ottenuto circa 200.000 euro dal Ministero dell'Ambiente.

Nelle pagine che seguono abbiamo scelto di rendicontare i "lavori in corso", quelli già ben visibili o di vicina realizzazione.

Gli investimenti totali ammontano a circa **6 milioni e 500mila euro**, di cui 2.700.000 euro per le scuole (messa in sicurezza scuole Carducci e progetto ampliamento complesso Dozza - Viganò), 900.000 euro per gli impianti sportivi dello Stadio Nobile, con il rifacimento degli spogliatoi, e della Piscina King, con la realizzazione della piscina ludica estiva, oltre 300.000 euro per la riqualificazione di via Manzoni e la nuova illuminazione pubblica, 1.300.000 euro per i lavori di interrimento dell'elettrodotto alla Croce, opera molto attesa dai cittadini il cui avvio è previsto per il 20 maggio 2010 con la realizzazione del muro di sostegno e il montaggio del pilone in via Musolesi.

Infine, il Parco della Chiusa, polmone verde del nostro territorio, con l'ampio progetto di restauro dei ruderi di Villa Sampieri - Talon, la trasformazione in centro visite della Montagnola di Sopra e gli altri interventi di restauro ambientale in corso di realizzazione per un totale di oltre 900.000 euro di cui circa 500.000 ottenuti attraverso contributi regionali e provinciali a testimonianza del fatto che le nostre idee hanno fiducia e credibilità.

Per dare concretezza a tutti questi interventi il Comune si avvale in particolare delle professionalità di Adopera Srl, la società patrimoniale al 100% pubblica, e dell'Area Servizi al territorio che guida servizi strategici come l'Ambiente e l'Urbanistica.

Una città bella e vivibile per noi è una priorità, siamo certi che anche coloro che tutti i giorni abitano, lavorano, si spostano a Casalecchio, sentano la responsabilità di mantenerla tale, contribuendo responsabilmente a conservare il decoro urbano. La città è la casa di tutti.

Simone Gamberini
Sindaco

Paolo Nanni
Assessore ai Lavori Pubblici



IL PARCO DELLA CHIUSA SI RINNOVA

IL PUNTO SUI PRINCIPALI RESTAURI CONSERVATIVI-AMBIENTALI

Assumono un volto sempre più concreto gli interventi di restauro conservativo e ambientale all'interno del Parco della Chiusa. "Un progetto molto ampio" sottolinea **Beatrice Grasselli**, Assessore all'Ambiente "che comprende finanziamenti regionali, provinciali e contributi dell'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno. Il contesto in cui si è andati a operare ha l'obiettivo di riposizionare il Parco della Chiusa come punto di riferimento nell'ambito del sistema collinare bolognese: dal progetto Il fiume e la città che valorizzava il ruolo del Talon rispetto al Reno, all'area di tutela regionale *Paesaggio naturale e semi-naturale protetto Boschi di San Luca e del Reno e della collina bolognese*".



Beatrice Grasselli



IL RESTAURO DEI RUDERI DELLA VILLA SAMPIERI-TALON

L'intervento forse più ambizioso, cominciato a gennaio/febbraio 2010, è quello del recupero conservativo dei resti della Villa Sampieri-Talon risalente al XVIII secolo.

I ruderi sono un importante esempio di architettura residenziale che in Italia ha avuto alcune delle sue massime espressioni proprio nella realizzazione delle grandi ville e nel disegno dei giardini campagna. Il progetto di restauro conservativo presentato dall'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno e curato da A.R.T.E.S. (Associazione per il recupero, le tecnologie e i materiali ecosostenibili), ha ottenuto nel 2008, arrivando 5° su 130, un contributo di 288.000 euro dalla Regione Emilia-Romagna, su un investimento totale di 640.000 euro (il Comune di Casalecchio ha quindi aggiunto altri 350.000 euro).

L'impresa esecutrice dei lavori di recupero è Leonardo Srl Indagini e Restauro di Bologna. La durata dei cantieri prevista è di circa 2 anni per le opere principali e di messa in sicurezza della parte centrale più ampia.

Il percorso di restauro parte da una visione che **considera il parco e il contesto in cui è inserito come una struttura unitaria**, costituita da una delicata relazione tra elementi architettonici e di paesaggio. L'area è sottoposta al vincolo della Soprintendenza regionale per i beni architettonici e il paesaggio, e l'intervento conservativo preserva il doppio ruolo di testimonianza delle devastazioni della Seconda Guerra Mondiale e di simbolo dei monumenti e delle atmosfere del periodo storico tra il settecento e l'ottocento.

I primi interventi consistono nel **consolidare i ruderi e liberare la pianta della villa dalla vegetazione**. Verrà inoltre, nel tempo, ripristinata la **grande serra** e verranno riscoperti dettagli che renderanno riconoscibile il **giardino romantico**: le finte rovine, divenute qui vere, la riscoperta dei percorsi prospettici, l'acqua nelle peschiere e nelle fontane.



GLI ALTRI INTERVENTI CONSERVATIVI E AMBIENTALI

MONTAGNOLA DI SOPRA

Il Comune di Casalecchio di Reno ha ricevuto nel 2009 **210.000 euro** di contributi provinciali per il progetto di recupero del complesso della Montagnola di Sopra che si è piazzato al primo posto nell'ambito dei finanziamenti legati al Piano di Sviluppo Rurale.

A questi 210.000 il Comune ha aggiunto altri 60.000 euro circa.

La Montagnola di Sopra è un Complesso Colonico che si trova in una zona strategica: di collegamento nell'ambito dei percorsi ciclo-pedonali che da San Luca conducono a Sasso Marconi, all'interno del perimetro dell'attuale SIC (Sito di Interesse Comunitario) ZPS (Zona di Protezione Speciale) "Boschi di San Luca e del Reno", e di accesso strategico al parco e in particolare alla sua parte agricola.

Al termine del restauro diventerà un punto d'accoglienza, promozione e divulgazione delle attività dell'azienda agricola biodinamica che già gestisce il parco, anche attraverso iniziative di degustazione dei prodotti aziendali.

Al momento attuale sono state ultimate le opere e gli interventi di demolizione dell'intero fabbricato, distrutto da un incendio nel 2006.

I lavori appaltati hanno inizialmente subito ritardi per la difficoltà di accesso al cantiere a causa delle avverse condizioni meteo ma ora sono in recupero e hanno già raggiunto le prime fasi di realizzazione delle nuove fondazioni necessarie alla ricostruzione delle strutture in elevazione.



MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN SENTIERO VICINO ALLA LOCALITÀ CÀ SAN GAETANO

Consiste nel ripristino funzionale di circa 50 metri di un sentiero ubicato in prossimità della località Cà San Gaetano. Il sentiero si sviluppa lungo un versante, delimitato a valle dal rio Fornace e a monte dalla scarpata, degradante verso la gola del fiume Reno dove è presente un bosco di Salice e Pioppo Bianco.

Il sentiero era completamente sconnesso a causa di uno scivolamento dello stesso verso il Rio Fornace. Si sta quindi attuando un consolidamento al piede di tale scarpata, tramite la realizzazione di apposite scogliere, in modo tale da poter ricostruire la scarpata e dare quindi stabilità al sentiero che si andrà a recuperare. Il recupero cercherà di rispettare la tecnica costruttiva con cui è stato originariamente realizzato. Verranno create le alzate dei gradini con paletti in legno, sostenuti da picchetti in ferro e/o in legno, nonché le pedate con mattoni reperibili in loco e con appositi ciottoli.

Sarà ripristinata anche la staccionata, con funzione di parapetto, posta lungo la scarpata di valle. Verrà messo anche un cartello in prossimità dell'ibrido della grande quercia presente all'interno dell'area di intervento; sarà caratterizzato da disegni e testi a carattere divulgativo volti a informare i visitatori delle caratteristiche botaniche della pianta.



REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE POZZE PER LA RIPRODUZIONE DELLA SALAMANDRINA

La realizzazione delle pozze per la raccolta e il deposito dell'acqua del Rio Cocco ai fini della riproduzione della Salamandrina dagli occhiali settentrionale consisterà nella realizzazione di piccole briglie di legno, sostenute da picchetti in ferro.

A monte di ogni briglia, inoltre, verrà eseguita una modesta regolarizzazione del fondo dell'alveo che sarà reso impermeabile grazie all'apposizione di teli ricoperti da ciottoli reperibili in loco.

I ciottoli avranno lo scopo di mascherare la presenza del telo e contemporaneamente svolgeranno la funzione antiosiva effettuata dal deflusso delle acque del Rio.

Per la parte riguardante la manutenzione delle pozze esistenti verranno fatti lavori di allontanamento del materiale di riporto accumulatosi negli anni all'interno delle stesse.



REALIZZAZIONE CANCELLI PER LA TUTELA DELLA COLONIA DEI PIPISTRELLI

Negli anfratti, utilizzati dai chiroterri (pipistrelli) forestali e privi di ogni dispositivo di protezione, sono cominciati i lavori per la realizzazione di cancelli in acciaio zincato. I cancelli verranno realizzati secondo le specifiche tecniche dettate dagli appositi studi sui chiroterri effettuati nell'area di intervento.

Gli anfratti sono costituiti dai rifugi realizzati e utilizzati dal comando tedesco che occupava Villa Sampieri-Talon durante la seconda guerra mondiale.

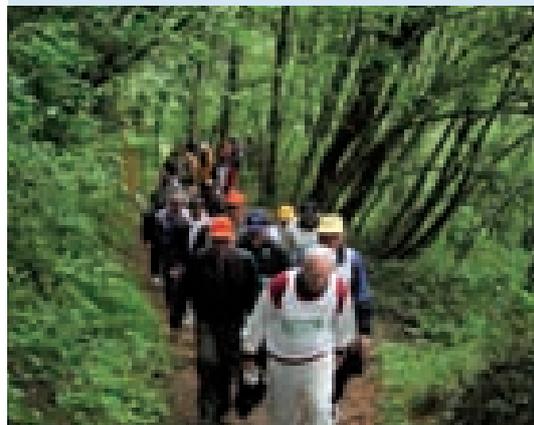
Da una serie di sopralluoghi effettuati dal Gruppo speleologico bolognese è emerso che proprio sotto ai rifugi passa l'acquedotto romano. Tali presenze saranno segnalate da apposita cartellonistica.

Nello specifico saranno realizzate feritoie lunghe 0,50 mt e larghe 0,20 mt, in modo tale da permettere il passaggio dei pipistrelli, nella parte alta e della piccola fauna, nella parte bassa del cancello. Per l'anfratto provvisto di cancello, verrà realizzata una feritoia mediante l'eliminazione dei montanti verticali di una specchiatura, rispetto all'orditura del cancello; tale spazio favorirà il passaggio dei soli chiroterri forestali.

Costruzione di una canaletta trasversale e manutenzione alle opere idraulico-forestali esistenti

La realizzazione della canaletta per il deflusso delle acque meteoriche, sul sentiero denominato "dei Bregoli", verrà eseguita mediante scavo e posa in opera di un'asse basale e due legni laterali tenuti insieme con zanche di ferro.

La manutenzione alle opere di sistemazione idraulico-forestali consisterà nella riprofilatura del fosso di scolo esistente e nel ripristino funzionale di brigliette in sassi e calcestruzzo.



INTERRAMENTO DELL'ELETTRODOTTO ALLA CROCE

GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI

La fase preparatoria dell'intervento di interrimento, costituita dalle rilevazioni geologiche sulla collina a ridosso di via Musolesi alla Croce, si è svolta nello scorso mese di marzo. Le operazioni sono state eseguite grazie all'utilizzo di una gru e di una macchina per i carotaggi, con lo scopo di verificare la consistenza del terreno nell'area all'interno della quale si prevede di spostare il traliccio Enel attualmente posizionato tra le case in via Musolesi.

È stato completato il progetto esecutivo delle fondazioni del nuovo traliccio sulla base dei dati emersi da queste analisi geologiche. Entro il mese di maggio 2010 verranno avviati i lavori per la realizzazione del nuovo pilone, mentre da luglio comincerà l'intervento di scavo in via Caravaggio per la posa del cavo interrato, così come illustrato in un'assemblea pubblica svoltasi lo scorso 3 maggio al Centro Sociale Croce.

L'INTERVENTO

L'intervento complessivo comprende la rimozione di 4 tralicci e il riadattamento di altri 3, l'interramento dei cavi avverrà lungo via Caravaggio, nel tratto che va dalla rotonda Malaguti a via Porrettana - angolo via Musolesi. Verrà eliminato ogni impatto visivo e ambientale dovuto all'attraversamento dei fili elettrici tra i palazzi di via Zampieri, via Baldo Sauro, e ci si allontanerà definitivamente dalle scuole materne ed elementari XXV aprile.

L'investimento, del valore di circa 1 milione e 300 mila euro, è sostenuto per la maggior parte dal Comune di Casalecchio di Reno e, in misura proporzionale all'area del proprio territorio coinvolta nei lavori, anche dal Comune di Bologna.

Ricordiamo che già la bonifica effettuata nell'ottobre 2005 aveva ricondotto entro la soglia di qualità l'esposizione elettromagnetica in tutta l'area scolastica delle XXV aprile e di buona parte delle residenze.



Cronoprogramma lavori di interrimento elettrodotto

Realizzazione muro di sostegno e montaggio pilone via Musolesi: dal 20 maggio 2010 a ottobre 2010

Scavo e posa cavi 1° tratto (Rotonda Malaguti - metà Caravaggio): giugno 2010

Scavo e posa cavi 2° tratto (metà Caravaggio - Porrettana e Musolesi): bypass Porrettana dal 20 al 30 luglio 2010

Messa in tensione linea interrata: settembre 2010

Demolizione linea aerea: ottobre-novembre 2010

IL RIPRISTINO DELLA BARRIERA FONOASSORBENTE DI SAN BIAGIO

L'ANTEFATTO

Il 2 luglio 2009, in mattinata, una parte della barriera fonoassorbente di via Porrettana all'altezza dell'abitato di San Biagio era franata senza causare danni a persone o cose. La barriera era stata costruita dalla Ilcop di Marzabotto su incarico di Coop Ansaloni, impresa realizzatrice del comparto residenziale a ridosso della barriera.

LA DICHIARAZIONE DI NICOLA BERSANETTI, ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

“Più verde, più superficie trasparente a parità di capacità fonoassorbente. Queste le proposte avanzate dal Comune e dai residenti nel corso delle assemblee pubbliche che si sono svolte a San Biagio sul ripristino della barriera fonoassorbente di via Porrettana. Le indicazioni sono state recepite da Coop Ansaloni che ha commissionato il progetto di ripristino a MMP Architetti. Siamo dunque vicini all'avvio dei lavori che il soggetto attuatore intende condurre in modo da poter eseguire la fase finale di piantumazione in autunno. In tutta l'operazione, il Comune non dovrà sostenere alcun costo”.



Nicola Bersanetti

IL CONTRIBUTO TECNICO: INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLA BARRIERA ESISTENTE

A cura dell'Arch. Romano Miti, progettista, Studio MMP Architetti

Lo studio per le barriere fonoassorbenti lungo la SS. Porrettana in località San Biagio ha come obiettivo principale quello di consentire la fruizione e la vivibilità degli spazi e degli edifici che circondano la nuova piazza, a ridosso di una strada trafficata e rumorosa, e nel contempo assicurare condizioni di benessere acustico per gli abitanti del nuovo insediamento residenziale.

La scelta è stata quella di realizzare, in conformità alle normative vigenti, una barriera che fosse riconducibile ad un rilievo naturale con erba e vegetazione piuttosto che ad una divisoria artificiale verticale sul modello di quelle normalmente utilizzate lungo le strade.

La scelta progettuale è stata anche quella di diversificare la barriera, lunga circa 250 metri, in modo da percepirla visivamente come composizione di parti realizzate con materiali e altezze diverse.



Barriera di San Biagio prima dei lavori (prospetto)

La barriera in corrispondenza dell'incrocio con via Pietro Micca è caratterizzata per un tratto dalla presenza di pannelli vetrati su un rilievo di modesta entità. Il tratto centrale lungo la Porrettana, è costituito da una barriera a maggiore altezza, in parte realizzata con un rilevato di terreno fortemente inclinato sulla strada e degradante all'interno verso la piazza, e in parte con reti metalliche racchiudenti ciottoli di fiume.

L'ultima parte a chiusura della barriera in prossimità dell'incrocio con via della Resistenza prevedeva la realizzazione di una barriera alta, il tratto più alto rispetto alla strada, realizzata con reti metalliche racchiudenti ciottoli di fiume.

Dovendo ripristinare l'ultima parte della barriera, rispettando i vincoli normativi che impongono determinate altezze, si propone, con il progetto in variante, di rivedere parte della barriera aumentando là dove possibile la trasparenza della stessa. Al posto delle reti metalliche racchiudenti ciottoli di fiume, nella zona terminale sull'incrocio con via della Resistenza, verrà abbassato il muro e l'altezza richiesta dalle normative verrà rispettata con l'utilizzo di pannelli in legno e vetro che consentiranno la vista della piazza e della nuova chiesa da chi proviene da Sasso Marconi. Questa soluzione con l'utilizzo di schermature vetrate verrà realizzata anche nella parte centrale sopra al rilevato del terreno che verrà ridotto e sulle reti metalliche racchiudenti ciottoli di fiume che verranno abbassati. Una particolare cura, come peraltro già previsto nel progetto originario, sarà dedicata al completamento delle sistemazioni a verde con macchie di colore date dalla piantumazione di essenze diverse, quali: ginestri, ginepro e caprifoglio con l'obiettivo di caratterizzare nel tempo l'aspetto naturalistico della barriera.

Tutta la barriera sarà piantumata con piante rampicanti quali: l'edera a foglie larghe che richiederanno poca manutenzione, inoltre la predisposizione di un impianto "a goccia" garantirà nel tempo l'effetto "collina naturale" della barriera stessa. Questi manufatti necessari per garantire migliori condizioni acustiche, sono ormai una caratteristica del paesaggio urbano e delle infrastrutture viarie e il modo migliore di realizzarli è quello di inserirli armonicamente nel paesaggio garantendo una percezione visiva complessa e articolata.



Barriera di San Biagio dopo i lavori (prospetto)

EDIFICI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

STADIO NOBILE

Ultimate e collaudate le opere di nuova costruzione dei locali spogliatoio e dei locali accessori destinati a uffici, magazzini, infermeria e centrale termica al servizio del campo sportivo. La nuova opera ha permesso di eliminare materiali con presenza di amianto e sperimentare un nuovo sistema costruttivo semiprefabbricato a pareti con pannelli portanti che garantisce velocità di realizzazione e economia nella gestione termica del complesso.

La progettazione mirata al contenimento dei consumi energetici e alla produzione sul posto di calore e energia elettrica attraverso l'utilizzo di pannelli solari e fotovoltaici adotta soluzioni impiantistiche che, a fronte di un maggior costo iniziale di realizzazione degli impianti, abbattano sensibilmente la spesa energetica di gestione.

A completamento delle opere eseguite e per la sistemazione delle aree circostanti si è provveduto al riordino e pulizia generale degli spazi oltre alla potatura delle siepi e delle piante sul perimetro esterno. Sono state inoltre rimosse e sostituite tutte le reti di recinzione e delimitazione interne al campo sportivo. Nelle prossime settimane si procederà all'inaugurazione ufficiale e all'affidamento di gestione alla società sportiva.

Costo interventi: 450.000 euro.



“900 mila euro per la realizzazione di importanti lavori di riqualificazione allo Stadio Nobile e alla Piscina King”

“Casalecchio ha la più grande rete di impianti sportivi della provincia di Bologna”

PISCINA LUDICA M.L. KING

Proseguono le opere necessarie alla realizzazione della piscina esterna composta da due vasche contigue indicate per relax di adulti e bambini grazie alla presenza di giochi d'acqua fontane a ventaglio e bocchette idromassaggio. Sarà riorganizzata l'area esterna attrezzata con ombrelloni, lettini, solarium pavimentato e servizi igienici esterni oltre al collegamento funzionale al Centro giovanile “Blogos”. Sono già visibili in cantiere le superfici che delimitano le vasche e parallelamente si procede con l'importante lavoro di ampliamento degli impianti tecnici esistenti e di realizzazione delle nuove reti impiantistiche e di collegamento alle reti esistenti.

Costo interventi: 450.000 euro.



SCUOLA ELEMENTARE "CARDUCCI"

Proseguono le fasi di realizzazione del progetto finalizzato al rifacimento totale della copertura, al consolidamento delle strutture murarie esistenti nel rispetto delle vigenti norme antisismiche, alla sostituzione degli infissi per il miglioramento dell'efficienza energetica e all'adeguamento nel rispetto delle norme antincendio.

Sono stati ultimati i lavori di consolidamento strutturale, la copertura, il montaggio dei nuovi infissi, le pavimentazioni e i rivestimenti, mentre devono essere completate le opere impiantistiche ordinarie con l'impianto speciale per la messa a norma antincendio finalizzata all'ottenimento del certificato di Prevenzione Incendi.

Sono in atto i consolidamenti e i ripristini delle finiture delle facciate esterne.

Il termine delle opere e la disponibilità dell'immobile è prevista per l'avvio dell'anno scolastico 2010/11.

Costo interventi: circa 1.500.000 euro



SCUOLE "DOZZA - VIGANÒ"

Il primo stralcio del progetto di ampliamento per la messa a norma antincendio del plesso scolastico esistente prevede la realizzazione di nuove aule, laboratori, servizi igienici e i relativi spazi accessori.

Le imprese che hanno partecipato al bando attraverso una procedura di "offerta economicamente più vantaggiosa" hanno superato la fase di valutazione tecnica ed economica delle offerte da parte di una commissione costituita da professori dell'Università di Architettura di Bologna e Ferrara e da membri interni di Adopera.

Si è riscontrato un impegno notevole da parte delle

Imprese mirato alla selezione dei materiali e delle scelte tecniche da adottare per apportare migliorie agli elementi in progetto e alle strutture esistenti.

A breve si formalizzerà il rapporto con l'impresa risultata vincitrice dalla selezione e saranno avviate contestualmente le procedure necessarie per l'autorizzazione sismica delle strutture da realizzare.

Si stima l'inizio dei lavori nel periodo estivo di chiusura del plesso scolastico per ridurre al massimo le interferenze delle attività con le fasi più pesanti di realizzazione delle opere.

La fine dei lavori permetterà di utilizzare le nuove strutture per l'avvio dell'anno scolastico 2011/2012. **Costo interventi:** circa 1.200.000 euro.

“**Priorità scuole:
2 milioni e 700 mila
euro per la messa in
sicurezza delle Carducci
e l'ampliamento
delle Dozza-Viganò**”

CÀ MAZZETTI

I lavori di rifacimento della copertura del fabbricato accessorio del centro Garibaldi e di consolidamento di tutte le strutture murarie sono stati interrotti più volte per valutazioni tecnico-economiche sulle soluzioni progettuali da intraprendere e per le avverse condizioni meteo.

Il fabbricato è in consegna poiché sono stati montati gli infissi esterni e sono in via di ultimazione le opere di finitura richieste dai responsabili del centro: la rete di recinzione parallela alla pista ciclabile e un cancello di accesso pedonale.

Costo interventi: circa 400.000 euro.



LAVORI DI FRESATURA E ASFALTATURA



Sono ricominciati all'inizio di aprile e sono stati terminati i lavori di fresatura e asfaltatura eseguiti dalla ditta appaltatrice COOP Costruzioni che si erano dovuti fermare in novembre per le avverse condizioni meteo.

I lavori prevedevano interventi su:

- bretella da asse attrezzato direzione Zola a nuova Porrettana
- tratto di via Puccini in corrispondenza del sottopasso AI (intervento provvisorio in attesa dei lavori di abbassamento della strada)
- tratto di via Porrettana in corrispondenza di via Duse
- tratto di via del Lavoro in zona artigianale e tratto da via Lercaro a via Moro

Contemporaneamente sono state eseguite alcune riprese nelle strade seguenti:

- tratti di via Brigata Bolero
- tratti di via Piave

LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA MANZONI



La prima fase dei lavori di riqualificazione di via Manzoni è terminata. Tutto il marciapiede del lato sinistro della strada è stato allargato e sono state costruite le penisole a protezione degli attraversamenti pedonali e delle fermate dell'autobus.

L'intersezione con via Respighi è stata completamente ridisegnata ricavando le aree che i giardinieri di Adopera hanno allestito con piante e arbusti (vedi foto sotto).

È stata fatta la manutenzione dei marciapiedi di via Respighi con la stesa di nuovo tappeto bituminoso e l'allargamento del marciapiede che porta a via Zacconi.

Contemporaneamente, è stato attivato un nuovo piano semaforico nell'impianto di via Manzoni/via del Lavoro.

La nuova programmazione permette un deflusso più agevole dei veicoli in uscita da via Manzoni perché, tramite sensori annessi nell'asfalto, è ora possibile controllare la coda che si forma in via Bazzanese nella svolta a sinistra verso via del Lavoro. Durante l'estate il progetto sarà portato a compimento con il completo rifacimento del manto stradale di tutta via Manzoni, la successiva realizzazione della segnaletica orizzontale dei parcheggi e degli attraversamenti pedonali e la posa del nuovo impianto di illuminazione pubblica.

Per alcuni giorni, durante le ore di lavoro, sarà necessario chiudere la strada al transito dei veicoli.

Costo intervento: circa 300.000 euro





VIA MANZONI: UN'ILLUMINAZIONE TUTTA NUOVA

Stanno volgendo al termine i lavori di riqualificazione di via Manzoni e delle aree limitrofe. Tali interventi hanno cambiato l'aspetto urbano dell'area, migliorandone la sicurezza stradale, sia nei confronti degli automobilisti che dei pedoni. Manca ad oggi, tuttavia, un elemento fondamentale, l'Illuminazione Pubblica, sulla quale i cittadini residenti si sono fatti parte attiva proponendo interventi e modifiche e segnalando disservizi.

Al termine dei lavori su strade, marciapiedi, incroci e segnaletica stradale, avrà luogo la sostituzione integrale dell'illuminazione pubblica di via Manzoni. Nel 2006 è stata integralmente riqualificata via Calzavecchio. In tali opere, tra l'altro, sono stati sostituiti i vecchi impianti di Illuminazione Pubblica con nuovi pali di illuminazione e armature stradali di pregio in grado di garantire corretti livelli di illuminamento e confort visivo.

Le affinità urbanistiche di via Calzavecchio e di via Manzoni, unite alle particolari caratteristiche impiantistiche hanno naturalmente portato ad una riqualificazione in continuità con gli standard di merito adottati nel primo stralcio di lavori di via Calzavecchio. Oggi, per via Manzoni, gli interventi sull'illuminazione pubblica non riguarderanno esclusivamente l'eliminazione dei vecchi pali esistenti e l'installazione di nuove armature stradali ma anche interventi di consolidamento delle strutture degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica a servizio dell'illuminazione pubblica.

Ma andiamo con ordine.

Verranno completamente smantellati i vecchi quadri elettrici che alimentano via Manzoni, via Calzavecchio, ampie porzioni di via Porrettana e altri sottoquadri di zona. Verranno installate nuove protezioni elettriche per migliorare la sicurezza e funzionalità degli impianti e garantire una maggiore qualità del servizio e continuità della fornitura.

Saranno completamente eliminate le vecchie distribuzioni elettriche di via Calzavecchio e di via Manzoni. Si sostituiranno quindi i vecchi cavi di alimentazione, ormai giunti a fine vita, con nuovi cavi. Questo intervento consentirà di ridurre drasticamente i fuori servizio e malfunzionamenti degli impianti. Negli ultimi tempi, infatti, le lavorazioni in via Manzoni sulla sede stradale e le opere di scavo per le sistemazioni dei marciapiedi, unite alle condizioni precarie degli impianti elettrici ormai in avanzato stato di invecchiamento, hanno provocato frequenti disservizi (strada spenta, luci accese a tratti, ecc.).

Ad una prima fase di smantellamento dei vecchi pali esistenti seguirà l'installazione in via Manzoni, sul lato opposto rispetto all'esistente, di nuovi pali di illuminazione pubblica e corpi illuminanti identici a quelli esistenti in via Calzavecchio. I nuovi pali di illuminazione pubblica collocati in prossimità di recinzioni di aree private di condomini con finestre, strutture aggettanti e balconi saranno dotati di rostri dissuasori antieffrazione.

Tutta l'illuminazione di via Calzavecchio e via Manzoni sarà dotata di un sistema di telegestione e telecontrollo di tipo "punto punto" cioè con possibilità di verifica dello stato/comando lampada e della regolazione del flusso luminoso su ciascun punto luce.

Il sistema utilizzato, già presente in alcuni impianti del territorio del Comune di Casalecchio di Reno, si avvale della modalità di trasmissione dei dati ad onde convogliate utilizzando gli stessi conduttori a servizio dell'alimentazione elettrica dei corpi illuminanti. Questa soluzione permette di evitare la posa di ulteriori cavi di collegamento tra i punti luce e la centrale ubicata all'interno dell'armadio.

Il sistema di telegestione e telecontrollo "punto punto" permette di conoscere istante per istante lo stato di ogni singolo punto luce, così da poter pianificare le attività di manutenzione e il controllo del flusso luminoso per ogni singola apparecchiatura. A tutt'oggi infatti, l'individuazione dei punti luminosi non funzionanti viene effettuata attraverso la perlustrazione degli impianti da parte degli addetti alla manutenzione o in seguito a segnalazioni/reclami dei cittadini. Tutto ciò comporta altissimi costi in termini di tempo, uomini e mezzi necessari per garantire un livello di qualità e continuità del servizio accettabili.

Verranno inoltre riqualificati gli impianti di illuminazione pubblica di via Calzavecchio. L'intervento non toccherà la parte "visibile" degli impianti (pali e corpi illuminanti), riqualificati pochi anni orsono e ancora in buono stato, ma interverrà sulle distribuzioni in cavo che dal quadro di controllo e comando alimentano tutti i pali di illuminazione di via Calzavecchio scongiurando quindi i disservizi dovuti al degrado delle linee elettriche (per invecchiamento degli isolamenti, e guasti dovuti ad interventi stradali).

I contributi tecnici di questo Speciale Il Punto sono stati scritti da:
Arch. Vittorio Emanuele Bianchi, Dirigente Area Servizi al Territorio del Comune
Ing. Franco Spalazzese, Responsabile edifici di Adopera Srl
Ing. Francesco Maria Cellini, Responsabile Infrastrutture di Adopera Srl
Ing. Daniele Laffi, Responsabile Impianti di Adopera Srl
Geom. Andrea Passerini, Responsabile Servizio Ambiente del Comune

Fiuminfesta 2010

Appuntamento per domenica 6 giugno

Si terrà domenica 6 giugno il festoso e tradizionale appuntamento al fiume "Fiuminfesta 2010". Il Reno, la sua natura e il suo ambiente, saranno al centro di una domenica dedicata alla scoperta del fiume, vero protagonista da sempre della vita della nostra città.

Il fiume Reno rappresenta il grande corridoio ecologico che fa sì che Casalecchio sia, da sempre e a tutti gli effetti, la porta di accesso da Bologna al sistema collinare della nostra Provincia. Nodo centrale di tutta la manifestazione il **valore dell'acqua pubblica**, alla richiesta di un'acqua libera verranno infatti dedicati molti momenti della giornata, con banchetti per la raccolta firme per il referendum che chiede la non privatizzazione dell'acqua.

Gli appuntamenti

La via del Reno

Viene riproposta la camminata "a tappe" lungo il fiume Reno, da Casalecchio alle sorgenti. Diversi saranno i gruppi che si daranno appuntamento, utilizzando la ferrovia verso Porretta e Pracchia, in almeno 6 punti lungo la valle, da lì partiranno le diverse tappe, per seguire il corso del fiume, a piedi o in bicicletta. Una catena umana che occuperà quindi tutte le

sponde del fiume e la sua valle, fino al punto dove nasce.

Utilizzando il reticolo di sentieri e di viabilità minore esistenti sul territorio, andremo a riscoprire, con percorsi alla portata di tutti, la Valle del fiume Reno, fino alla sua sorgente, attraversando un sistema di parchi, piccoli borghi e altre aree ad alta naturalità.

Fiuminfesta, che è nato per "far sentire" a Casalecchio di Reno la presenza del fiume Reno come protagonista della città, con questa iniziativa estende questo concetto, all'intera valle, e coinvolge l'associazionismo del nostro territorio, con la speranza che quest'itinerario possa diventare un "classico" dell'escursionismo in Regione.

Ogni tappa verrà organizzata da una delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa e l'intero percorso, di circa cento chilometri, avverrà in contemporanea lungo la Valle del fiume Reno. Le Associazioni coinvolte quest'anno, al momento di andare in stampa, sono: Percorsi di Pace, Club Alpino Italiano - sezione di Bologna, Trekking Italia, WWF, GEA CRAL PT Emilia-Romagna, Legambiente, GEV, Angolo dell'Avventura di Bologna.

Le **iscrizioni** alle gite sono gratuite e vanno fatte **entro il 31 maggio 2010**.

Per informazioni: **Associazione Percorsi di Pace** Tel e fax 051.6198744 **percorsidipace@libero.it** oppure **geografica1@inwind.it**

Sul fiume in bicicletta

La prima tappa della via del Reno è una bicicletata rivolta a tutti, dai 5 ai 90 anni, e quindi ideale per le famiglie, e avrà come meta il vicino Castello dei Rossi e l'Oasi di San Gherardo. L'iniziativa è organizzata dal Comune, Legambiente e Polisportiva Masi, con il contributo delle Gev, del Pedale Casalecchiese e dell'Avvis.

Il ritrovo è previsto per le 9.00 al Parco della Chiusa di fronte all'ingresso della Casa per l'Ambiente, in cima a vicolo De' Santi. L'itinerario percorrerà piste ciclabili e sentieri che, lungo il fiume, congiungono Casalecchio con Sasso Marconi. Dal Parco della Chiusa alla passerella Sapaba, fino a Castello dei Rossi con la ciclabile, arrivo all'Oasi San Gherardo e ritorno a Casalecchio di Reno, circa verso le 12.

È previsto un ristoro in prossimità di Castello dei Rossi. La bicicletata è a partecipazione gratuita, con assicurazione a cura del Comune. Ai partecipanti verranno offerti gadget di Legambiente.

Festival dei Nativi della Terra

Si svolge a Bologna, da lunedì 24 maggio a domenica 6 giugno, la seconda edizione



del Festival dei Nativi della terra, che farà tappa a Fiuminfesta 2010, il 6 giugno alle ore 17, con appuntamento alla Casa per l'Ambiente, nel Parco della Chiusa.

Il titolo: *Sai che gli alberi parlano? Impariamo a conoscere gli alberi. Onoriamoli con i canti e le danze dei Nativi della Terra attorno a Nonno Cedro!*

L'evento sarà condotto da Riccardo Fioravanti dei Nativi della Terra.

Sai che gli alberi parlano? Si parlano. Parlano l'un con l'altro, e parlano a te, se li stai ad ascoltare. Ma gli uomini bianchi non ascoltano. Non hanno mai pensato che valga la pena di ascoltare noi indiani, e temo che non ascolteranno nemmeno le altre voci della natura. Io stesso ho imparato molto dagli alberi: talvolta qualcosa sul tempo, qualcosa sugli animali, talvolta qualcosa sul Grande Spirito. (Tatanga Mani - Bisonte Che Cammina - Tribù Stoney del Canada)

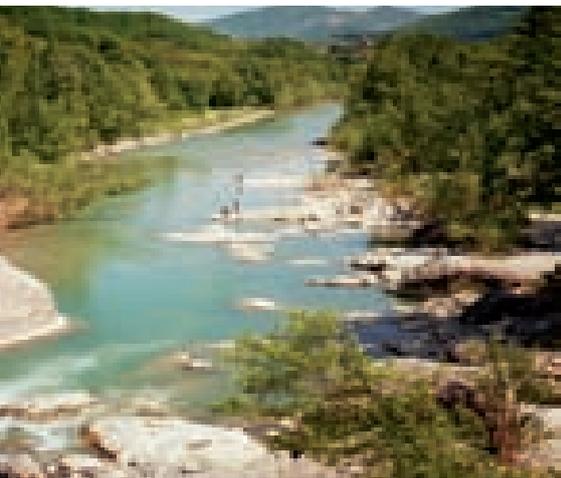
L'evento sarà la giornata conclusiva del Festival. Tutti in cerchio attorno a Nonno Cedro per onorarlo. Dopo il cerchio di condivisione per presentarsi, verrà compiuta una meditazione per entrare in connessione con lo spirito di Nonno Cedro e di altri alberi del parco. Ognuno sceglierà il suo albero per comunicare intimamente con lui. Abbraceremo il "Popolo in Piedi", così come i Nativi d'America chiamano gli alberi. Dopo di che, canteremo col tamburo i canti dei Nativi d'America e danzeremo in cerchio la danza dell'amicizia e altre danze tribali. Un modo antico e allo stesso tempo così attuale, per unire le persone e per onorare la vita. Il battito del tamburo farà battere all'unisono i cuori dei presenti.

Immagini del fiume

Ad anticipare la giornata di Fiuminfesta si terrà, sabato 5 giugno, alle ore 20,30 presso la Casa per la Pace in via Canonici Renani, 8, una proiezione di splendide immagini riprese lungo il fiume Reno, fra Borgo Panigale e il Parco Talon. La proiezione, dal titolo "Lungo il fiume... dietro casa tua" è a cura di Gianni Bighini del Circolo fotografico S.Viola,

Per informazioni sul programma:

Servizio Ambiente - tel. 051 598273/239 **ambiente@comune.casalecchio.bo.it** **www.comune.casalecchio.bo.it**



Estensione della zona residenziale Parco della Chiusa

A seguito dei problemi sollevati da molti residenti relativamente all'impossibilità di parcheggio in prossimità del parco Talon durante i fine settimana dei mesi estivi e verificato - attraverso le analisi condotte per la formazione del Piano Generale del Traffico urbano - l'effettivo impatto sul settore urbano Chiusa-Canale che deriva dall'utilizzo del parco da parte di migliaia di persone provenienti dai Comuni limitrofi, nel mese di **giugno 2010** - in attesa dell'approvazione del Piano Sosta relativo all'intero territorio comunale - prenderà il via la sperimentazione dell'estensione della zona residenziale **Parco della Chiusa** - già in vigore in via Panoramica - a tutta la zona Chiusa Canale.

Strade interessate dall'estensione della zona residenziale Parco della Chiusa:

via Canale	via Galvani	via Risorgimento
via Andrea Costa	via Turati	Piazza Kennedy
via Don Gnocchi	via IV Novembre	via Fermi
via Ercolani	via Scaletta	via Baracca
via Chierici	via Giordani	Vicolo dei Santi
via Cerioli	via Cesare Battisti	
via del Municipio	via del Reno	

Invece via Porrettana dal civico n° 137 al n° 336 rimane aperta alla sosta di qualunque veicolo secondo le modalità attuali.

Nuove modalità di sosta nella zona residenziale Parco della Chiusa.

L'estensione della zona residenziale comporterà, come per via Panoramica, la sosta riservata ai residenti nei **giorni festivi e prefestivi** dalle ore **14.00** alle ore **20.00** fino al **30 settembre**. L'ordinanza che istituirà tale regolamentazione della sosta per residenti **varrà ogni anno dal 1° maggio al 30 settembre nei giorni di sabato pomeriggio, festivi e prefestivi inclusi i giorni di Pasqua, Lunedì dell'Angelo e 25 aprile dalle ore 14,00 alle ore 20,00**. In via Ercolani e in piazza Kennedy si istituiranno stalli di sosta

regolamentati da disco orario in deroga alla sosta per soli residenti e quindi a disposizione anche dei non residenti a servizio delle attività commerciali.

Chi può sostare nella zona residenziale Parco della Chiusa:

Le persone fisiche residenti e coloro che abitano con regolare contratto d'affitto nelle strade soggette all'estensione della zona residenziale Parco della Chiusa (compresi i residenti del tratto di via Porrettana tra il civico n° 137 e il civico n° 336 inclusi) potranno richiedere al Comune di Casalecchio di Reno il tagliando residente per poter sostare all'interno della zona residenziale che sarà strettamente correlato alla targa del veicolo indicato.

La sosta sarà consentita anche ai residenti (e/o domiciliati) titolari di contratto di leasing e nolo a lungo termine del veicolo, assegnatari di auto aziendali a uso esclusivo (con certificazione della ditta che attesti l'uso del residente), titolari di comodato gratuito registrato del veicolo e a coloro che si trovino nella disponibilità di un veicolo appartenente a un soggetto della stessa famiglia anagrafica.

Come si ritirano i tagliandi per poter sostare.

A partire dallo scorso 10 maggio 2010 i tagliandi vengono rilasciati presso lo Sportello Semplice del Comune (via dei Mille 9).

Per informazioni è possibile chiamare l'Ufficio Mobilità al numero 051/598192 o 051/598294.

Ufficio Mobilità

Comune di Casalecchio di Reno

I parcheggi

Per accedere al Parco della Chiusa

Entrerà in vigore dal 1° giugno 2010 in via sperimentale l'estensione della zona residenziale Parco della Chiusa, già attiva in via Panoramica, a tutta la zona Chiusa-Canale (vd. elenco vie nell'articolo precedente).

Ecco i provvedimenti principali:

- precedenza ai pedoni e velocipedi
- limite massimo di 30 km orari
- **divieto di sosta dalle ore 14 alle ore 20** nei giorni seguenti: **Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, tutti i festivi e prefestivi dall'1/5 al 30/9.**

La sosta nella zona residenziale Parco della Chiusa è quindi consentita solo ai residenti o domiciliati a Casalecchio muniti di apposito tagliando rilasciato dal Comune di Casalecchio di Reno.

Esiste un **vasto sistema di parcheggi utilizzabili da tutti i cittadini e gli utenti** per accedere al Parco della Chiusa:

Parcheggi nei pressi del Municipio in via dei Mille e via dello Sport: gratuiti e collegati alla zona del Parco della Chiusa attraverso la passerella pedonale "Ponte di Pace".

Parcheggi vicino alla Casa della Conoscenza, in pieno centro a Casalecchio, gratuiti nei giorni festivi, nei feriali: "Parcheggione" via Porrettana/incrocio via Piave (10 cent. la prima ora e mezza e 50 cent. le ore seguenti) Parcheggio di Piazza Stracciari: 50 cent. all'ora. Collegati alla zona del Parco attraverso il Ponte sul Reno.

Parcheggi dell'area sportiva di via Allende (gratuiti): vicini all'ingresso al Parco in zona SAPABA.





Un parco agricolo biodinamico in evoluzione



Silvano Cristiani

L'Azienda Agricola biodinamica del Parco della Chiusa, con sede a Casa Margherita, è nata 2 anni fa per ridare al Parco la dimensione agricola che aveva perso, puntando sulla **biodiversità**, e per creare cultura e iniziative di sensibilizzazione su comportamenti ecosostenibili coinvolgendo direttamente cittadini e associazioni interessate.

Beatrice Grasselli, Assessore all'Ambiente definisce il parco: *"Un'area protetta, un parco storico, un giardino campagna in città. Per la città.* Questo il titolo che sintetizza le diverse anime che compongono il progetto che l'Assessorato all'Ambiente ha sviluppato, a partire dallo scorso mandato per il parco della Chiusa, meglio conosciuto come parco Talon. Un percorso che ha portato il parco a divenire un punto di riferimento per l'intero sistema collinare bolognese e a essere valorizzato come una straordinaria porta d'accesso verso i parchi regionali di Monte Sole da una parte e dei Gessi bolognesi dall'altra,

nell'ambito dell'istituendo Paesaggio naturale e seminaturale protetto 'Boschi di San Luca e del Reno e della collina bolognese'. In questo contesto di tutela sovracomunale (ai sensi della l.r.6/2005) si inseriscono i progetti di restauro dei ruderi di villa Sampieri-Talon e le attività del parco agricolo biodinamico, con l'obiettivo di coniugare la tutela naturalistica con il recupero dei segni del giardino campagna, al fine di creare una dimensione di scambio e di relazione tra la città e la campagna. Le attività dell'azienda agricola biodinamica – fra tutte, in particolare, l'esperienza dell'orto condiviso – consentono ai frequentatori del parco di riscoprire valori come la stagionalità dei prodotti e gli antichi sapori, oltre a favorire il coinvolgimento dei cittadini nelle iniziative che si svolgono all'interno del parco. Rivitalizzare la terra, per rivitalizzare la città: affinché il parco possa rappresentare sempre più un luogo di relazione e di crescita dei valori del rispetto e della cura del territorio, nonché della collaborazione e della condivisione sociale".

Silvano Cristiani, coordinatore dell'Azienda Agricola biodinamica, spiega quali sono stati gli ultimi sviluppi portati avanti dall'Azienda: "Sono stati attivati due progetti importanti: uno con il corso di laurea di Agraria dell'Università di Bologna e uno con l'Università di Foggia. Il primo comprende la realizzazione di tutta la filiera del pane, a partire dalla

coltivazione di varietà di frumento non più utilizzate dai moderni procedimenti industriali ma migliori dal punto di vista delle caratteristiche nutrizionali, fino alla trasformazione del frumento in farina e alla panificazione. L'altro progetto con l'università di Foggia riguarda la coltivazione di erbe officinali, prime fra tutte la camomilla e le piante aromatiche. Novità di questi ultimi giorni anche la piantumazione di 100 piante di frutti antichi (albicocchi e mandorli) donati dal Vivaio Bergonzini di San Cesareo sul Panaro". Dall'Azienda Agricola biodinamica è nata l'associazione Ortalon (vedi articolo a fianco) che, oltre a curarsi del progetto dell'orto condiviso, ha programmato da aprile a giugno una serie di incontri e laboratori pratici su tanti temi (consapevolezza alimentare, arte, edilizia biosostenibile, fitoterapia) che puntano a instaurare un circolo virtuoso di buone pratiche quotidiane.

Il Parco della Chiusa su libro

Il Parco ex Talon o parco della Chiusa che dir si voglia è apparso su una pubblicazione da poco uscita dal titolo **"Open lifescapes design. Nuovi modi di pensare il paesaggio"** per Alinea Editrice. In circa 4 pagine viene descritta la gestione biodinamica del parco assieme ad altri progetti nazionali di recupero paesaggistico.

Combattiamo la zanzara

Le informazioni da sapere

Chi deve richiedere il prodotto antilarvale?

Ricordiamo che, in ottemperanza all'**ordinanza n. 64 del 2010 per il controllo della Zanzara**, i cittadini sono tenuti a trattare i **tombini PRIVATI aperti e le raccolte d'acqua stagnante** non rimovibili, con il prodotto antilarvale e che è necessario evitare qualunque ristagno d'acqua anche temporanea asportando i contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi l'acqua.

Cosa devo fare per avere il prodotto antilarvale?

I cittadini che hanno necessità di ritirare il prodotto Biologico per il trattamento antilarvale, possono rivolgersi a **Semplice Sportello polifunzionale** (presso il Municipio) oppure presso i **centri sociali**.

Fino a quando dura la distribuzione?

La distribuzione si protrarrà fino a ottobre.

Di che tipo di prodotto si tratta?

Il prodotto fornito gratuitamente dal Comune è biologico, a base di *Bacillus Thuringiensis israelensis* con una scelta, quella di un prodotto biologico, meno nociva e più rispettosa per l'ambiente. Chi desiderasse utilizzare prodotti diversi potrà farlo ma a sue spese e comunque comunicando al Comune tramite e-mail o lettera, quali tipi di trattamenti vengono effettuati e come.

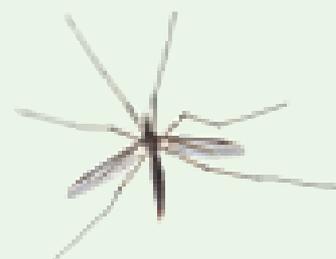
Chi cura la campagna contro la zanzara a Casalecchio di Reno?

Quest'anno la campagna contro la zanzara sarà curata, per conto dell'Amministrazione

Comunale, dalla ditta Biblon srl di Bologna che effettuerà 9 trattamenti, uno ogni tre settimane, in tutti i tombini di pertinenza del suolo pubblico Comunale, dei parchi pubblici e delle scuole.

Dove posso richiedere altre informazioni?

Ufficio Diritti Animali Tel: 051 598394
dirittianimali@comune.casalecchio.bo.it



OrTalon: le gioiose merende di Casa Margherita

Proseguono le “gioiose merende” - OrTalon - presso Casa Margherita al Parco della Chiusa.

L'appuntamento ha raccolto molte adesioni e l'atmosfera, complice la primavera, ha dato ai partecipanti momenti sia lieti che “istruttivi”.

OrTalon, che organizza l'iniziativa, è diventata un'associazione. Non è più solo legata all'esperienza dell'orto condiviso, ma nello spirito di quella esperienza, intende promuovere all'interno del Parco della Chiusa un percorso più allargato, mirato alla valorizzazione e alla tutela del suo patrimonio storico, artistico, ambientale, naturale, paesaggistico e agricolo. In particolare promuove la diffusione e la divulgazione dell'agricoltura biologica e biodinamica; il recupero della cultura contadina e della condivisione sociale, favorendo l'osmosi tra l'ambiente urbano e la campagna, tra il cittadino e il mondo agricolo. Contribuisce alla conservazione dell'ambiente naturale e allo sviluppo della biodiversità, cerca di riscoprire le arti e i mestieri antichi. Cerca di impiegare tecnologie a basso impatto ambientale, nelle lavorazioni agricole. Infine contribuisce alla creazione di un centro di documentazione, ricerca e didattica relativo all'agricoltura biologica e biodinamica.

Con le merende propone un'occasione per stare insieme e risvegliare un luogo di memorie contadine. Iniziate lo scorso 28 marzo proseguiranno fino a metà giugno.



Questi gli ultimi appuntamenti:

Domenica 16 maggio dalle 9,30 alle 18,00

Laboratorio di cesti di vimini e intrecci creativi

A cura di Lucia De Caris dell'associazione “Passi leggeri sulla terra”

Venerdì 21 maggio dalle 16,30 alle 18,30

Incontro con l'albero - Il Cedro del Libano

A cura di Agrisophia e Dharma Kaur

Sabato 22 maggio dalle 10,00 alle 17,30

Laboratorio di auto installazione di pannello solare fotovoltaico

A cura di Coop. Ecosoluzioni

Venerdì 28 maggio dalle 16,30 alle 18,30

Incontro con l'albero - L'Acero

A cura di Agrisophia e Dharma Kaur

Sabato 29 maggio dalle 14,30 alle 18,30

Le erbe officinali

A cura di Laura Frabboni

Venerdì 4 giugno dalle 16,30 alle 18,30

Incontro con l'albero - il Salice

A cura di Agrisophia e Dharma Kaur

Sabato 5 giugno dalle 10,00 alle 17,30

Laboratorio di auto costruzione di pannello solare termico

A cura di Bruno Tommasini (Rete solare per l'auto costruzione)

Domenica 13 giugno dalle 14,30 alle 18,30

L'arte del cosmo grammi per la cura olistica del Paesaggio

A cura di Maurizio Martinelli

Per informazioni e iscrizioni:

info@biodiversi.com • 347/ 3951154 • 347/9977363

www.ortalon.org

IL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI

PER LE FAMIGLIE

TIPO DI RIFIUTO	CONTENITORE	GIORNO DEL RITIRO (nel caso dei sacchi di carta e plastica)	FREQUENZA DI SVOTAMENTO (nel caso dei cassonetti e della campana per il vetro)
Carta*	Sacco Azzurro	Lunedì (depositare il sacco Domenica sera)	-
Plastica*	Sacco Giallo	Sabato (depositare il sacco Venerdì sera)	-
Rifiuti Organici**	Sacco, Pattumella, Cassonetto coperchio Marrone	-	2 volte alla settimana (apr-nov) 1 volta alla settimana (dic-mar)
Rifiuti Indifferenziati**	Sacco di Plastica, Cassonetto Grigio	-	Differenziata per zone
Vetro e Lattine**	Campana Verde	-	Ogni 20 giorni

* I sacchi gialli e azzurri vanno lasciati ben chiusi **LA SERA PRIMA DEL RITIRO** davanti al proprio civico, entro le ore 22.00.

** I rifiuti organici, i rifiuti indifferenziati, il vetro e le lattine vanno conferiti negli appositi contenitori stradali raggruppati in Isole Ecologiche di base.

PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI NELLE AREE RESIDENZIALI

TIPO DI RIFIUTO	GIORNO DEL RITIRO	POSSIBILITÀ DI AUTOCONFERIMENTO
Carta	Lunedì	NO
Plastica	Sabato	NO
Rifiuti Organici	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	SI. Nel cassonetto con coperchio Marrone
Cartone	Concordato con l'Esercizio	NO
Vetro e Lattine	Giovedì	SI. Nelle Campane Verdi

I rifiuti vanno esposti **NEL GIORNO DI RACCOLTA**.

RIFIUTI INGOMBRANTI, VIETATO ABBANDONARLI

Aumenta il fenomeno dell'abbandono abusivo di rifiuti ingombranti che pregiudicano gravemente il decoro dei vari luoghi della nostra città. Ricordiamo che a norma dell'art. 192 del D. Lgs. 152 del 03.04.2006, comma 1, **è vietato l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti.**

La raccolta dei rifiuti ingombranti si effettua con le seguenti modalità:

- 1) **conferimento autonomo** e diretto alla **stazione ecologica attrezzata**
- 2) **telefonando** e prendendo **appuntamento** all'apposito **call center** a disposizione dei cittadini che risponde al **numero verde Hera 800 999 500**: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 19,00 sabato dalle 8,00 alle 13,00. **La chiamata da rete fissa è gratuita**, mentre se si chiama da cellulare il n. da comporre è 199 199 500 e non è gratuito (i costi sono quelli del contratto telefonico scelto).

Il servizio di raccolta ingombranti è sempre gratuito.

LA STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA

Dal 2006 è stata creata un'unica Stazione Ecologica Attrezzata (SEA) condivisa con il Comune di Zola Predosa. La Stazione Ecologica è l'area dove portare i materiali che per volume o tipologia non è possibile conferire nella normale raccolta differenziata. I rifiuti devono essere consegnati con mezzi propri o con altri mezzi autorizzati da dichiarazione del cittadino. Possono accedervi i residenti dei Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa.

La Stazione Ecologica integra i diversi sistemi di raccolta dei rifiuti operanti nel nostro territorio.

Indirizzo e orari di apertura

via Roma, 65, Zola Predosa (zona industriale Zola Predosa vicino alla ditta Alcisa)

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 8.00 alle 12.00

martedì, giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 18.30

sabato dalle 9.00 alle 17.00

INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI

PER SEGNALAZIONI E INFORMAZIONI

- **Hera - Servizio Clienti. Numero verde 800.999.500**: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 18,00 sabato dalle 8,00 alle 13,00. **La chiamata da rete fissa è gratuita**, mentre se si chiama da cellulare il numero da comporre è 199.199.500 e non è gratuito (i costi sono quelli del contratto telefonico scelto).
- **SEMPLICE-Sportello Polifunzionale per il Cittadino**: Municipio di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9-n. verde 800 011837
Punto Accoglienza - orari di apertura al pubblico:
da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle 19,00-sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00
semplice@comune.casalecchio.bo.it
- **Servizio Ambiente**: via Guido Rossa 1/3 - tel. 051.598.239/388.
Orari di apertura al pubblico: il martedì e il giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e il giovedì dalle 15,00 alle 17,00.
ambiente@comune.casalecchio.bo.it

PER RITIRARE GRATUITAMENTE I SACCHI AZZURRI (carta), GIALLI (plastica) E I SACCHETTI PER L'ORGANICO

- **SEMPLICE-Sportello Polifunzionale per il Cittadino** vd. sopra
- **Servizio Ambiente** vd. sopra

Centri sociali

Croce - via Canonica 20 - tel. 051.619.22.33
2 Agosto - via Canale 20 - tel. 051.573.177
Villa Dall'Olio - via Guinizelli 5 - tel. 051.576.632
Ceretolo - via Monte Sole 2 - tel. 051.592.908
Garibaldi - via Esperanto 20 - tel. 051.570.176
Meridiana - via Isonzo 53 - tel. 051.613.34.37
San Biagio - via Micca 17 - tel. 051.570.038

I centri sociali sono aperti nel pomeriggio, dal lunedì al venerdì.



www.comune.casalecchio.bo.it

CARTA

PLASTICA

ORGANICO

VETRO

INDIFFERENZIATA

Reno Folk Festival

Nona edizione da giovedì 27 maggio a martedì 1° giugno



Cinque giorni di musica folk, danze, stage, corsi di strumento, feste a ballo, spettacoli, gastronomia lungo le rive del fiume Reno e nelle piazze di Casalecchio. Questa in sintesi è la nona edizione del **Reno Folk Festival**

che si terrà a Casalecchio **dal 27 al 30 maggio** nell'area del Parco Rodari, mentre il 1° giugno la festa si trasferirà nelle piazze del centro città.

Sono previsti **concerti a ballo** con Andrea Capezuoli e Compagnia, Bernard Loffet, Chemin de fèr, Edaq (G. Ferrero), Filid, I suonatori della Valle del Savena, I virtuosi di Montemarano,



Reno Folk Band, Vioulon d'Amount. Sono inoltre in programma **stage di ballo** con Bernard Loffet, Corinne Borsotto, Cristina e Claudio, Dina Staro, Gabriele Ferrero, I virtuosi di Montemarano. La manifestazione è organizzata dalla **MasiRenoFolk**, settore Cultura e Tradizioni Popolari, in collaborazione con l'Istituzione Casalecchio delle Culture con cui è già da due anni avviata una collaborazione per la **promozione della danza popolare**, con particolare riferimento ai risvolti interculturali di questa forma espressiva tradizionale.

Per informazioni, anche su punto sosta per camper, ospitalità per saccopelisti e forme di convenzione di sistemazione alberghiera: Gianni (340.4818397), Davide (339.4005015), Daniela (347.0647294)

renofolk@polmasi.it, renofolk@libero.it
<http://digilander.libero.it/RENOFOLK>

Il Volontariato e le Scuole di Casalecchio di Reno per i terremotati di Haiti

Anche quest'anno, al termine della nona edizione del Reno Folk Festival, che si terrà dal 27 al 30 Maggio, le strutture montate al Parco Rodari rimarranno a disposizione per iniziative di solidarietà da Lunedì 31 maggio a Domenica 6 Giugno. In accordo con la Conferenza del Volontariato e con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, si è quindi deciso di promuovere attività di raccolta fondi da devolvere a progetti rivolti alle popolazioni di Haiti che hanno subito il catastrofico terremoto che tutti sappiamo.

In particolare, grazie all'apporto organizzativo della Polisportiva Masi e, in particolare, dei Settori "Quelli che..." e "Reno Folk", funzionerà il **ristorante (1 e 5 giugno** solo di sera, **2 e 6 giugno** anche a mezzogiorno) per ricavare utili da devolvere ai suddetti progetti. Tra le altre iniziative è già stata concordata la cena con le Scuole di Casalecchio per la serata di Venerdì 4 Giugno.

Tutte le Associazioni del volontariato, dello sport e delle diverse realtà territoriali, i singoli cittadini sono invitati a partecipare a queste giornate in segno di solidarietà con le vittime del terremoto di Haiti contribuendo alla raccolta fondi.

ATTENZIONE!!!

Il prossimo numero del "news" sarà in edicola sabato 5 giugno 2010



Mensile dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita

LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI OGNI MESE IN EDICOLA, NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

Uragani Impianti festeggia 50 anni di attività

Di cui 37 a Casalecchio



Oreste Uragani,

La parola a Oreste Uragani, Presidente della Uragani srl-Impianti.

Com'è iniziata la sua esperienza in questo settore?

La mia prima esperienza nel settore impiantistico è realmente iniziata nel 1958 come

installatore di impianti elettrici e cablaggio di apparecchi radio presso la Ditta Poli (BO). Nel 1960 è iniziata la mia attività di impresa individuale con sede a Bologna in via S.Felice n.20. All'epoca erano già presenti due dipendenti e contestualmente frequentavo corsi serali di elettrotecnica all'Aldini Valeriani di Bologna, per migliorare la mia preparazione tecnica affiancandola all'esperienza in campo.

Da lì a poco, dedicandomi anima e corpo alla mia attività sono arrivate le prime

soddisfazioni sia economiche che personali; è stato in quegli anni che sono venuto a contatto con le stesse persone che oggi sono tra gli imprenditori più stimati e rappresentativi nella nostra regione e anche a livello nazionale.

Come siete arrivati a Casalecchio?

Nel 1962 la sede dell'attività è stata trasferita in via Bergamini n.5 e contestualmente furono coinvolti nella stessa mia moglie Anna e mio fratello Lino. Da tale collaborazione nacque la prima S.N.C. e nel 1973 ci trasferimmo in via Canonica n.46 a Casalecchio e successivamente, in seguito alla divisione da mio fratello, la società rimasta tra me e mia moglie si stabilì in via Caduti di Reggio Emilia n.42 (1980) che a tutt'oggi ospita la nostra sede.

Dal trasferimento a Casalecchio come si è evoluta la vostra attività?

In quegli anni, che ricordo con nostalgia, ho avuto diverse opportunità di crescita

aziendale e l'attività ha cominciato ad acquisire credibilità nel mercato; contestualmente i miei figli crescevano e io coltivavo il sogno di averli con me nella mia azienda.

E così è stato... e nel 1993 è stata ufficializzata l'attuale URAGANI SRL composta dai componenti della famiglia: io, mia moglie Anna, mio figlio Massimo e mia figlia Daniela.

Ognuno di loro, nello loro area di competenza, con la loro personalità e professionalità, hanno contribuito alla crescita dell'azienda e a creare insieme a me quella che è oggi un'azienda stimata e riconosciuta, ampliando il campo della nostra attività oltre che agli impianti elettrici e speciali anche ai tecnologici e meccanici, ottenendo la certificazione di qualità e SOA già alla fine degli anni novanta, lavorando per enti pubblici e grandi realtà imprenditoriali che ci hanno consentito di ottenere buoni risultati e festeggiare con orgoglio i 50 anni di attività in questo mese di maggio.

Lo IAT di distretto

e la promozione del territorio

IAT informa



Informazione
incompartmental
attività

Vuoi essere aggiornato ogni mese sugli eventi di Casalecchio e dei Comuni limitrofi? Vuoi conoscere gli appuntamenti culturali, le sagre, le feste, le iniziative ambientali che si svolgono intorno a te? Scrivi un messaggio all'indirizzo iatzola@libero.it chiedendo di essere iscritto alla mailing list. Oppure visita il sito www.iatzola.it

Una delle potenzialità inespresse del nostro territorio è la capacità di attrarre e accogliere turisti. Non ci si riferisce, naturalmente, al turismo tradizionale, ma si intende focalizzare l'attenzione su quella nicchia interessata a muoversi durante la fine settimana o i ponti festivi per scoprire angoli d'Italia poco conosciuti, partecipare a eventi, visitare mostre, praticare sport e scoprire specialità enogastronomiche regionali. Uno strumento imprescindibile e necessario a favorire lo sviluppo turistico nella nostra area è lo **IAT**, l'ufficio che si occupa di informazione e accoglienza turistica per tutto il distretto di cui Casalecchio fa parte. La sede del servizio è ubicata a Zola, presso villa Edvige Garagnani, dimora prestigiosa e confortevole che ospiterà le attività correlate all'accoglienza turistica vera e propria. La gestione dello IAT, affidata alla **Strada dei Vini e dei Sapori-Città Castelli e Ciliegi**, ha rinfrescato

e aggiornato il sito web (www.iatzola.it) contenente pagine dedicate a ognuno degli otto Comuni aderenti. Ogni mese, lo IAT prepara e distribuisce la mailing list contenente un programma dettagliato di tutti gli eventi che si svolgono sul territorio, suddivisi per tipologia (cultura e arte, natura, spettacoli, enogastronomia, musica, ecc.). Per iscriversi alla mailing list è sufficiente inviare un messaggio all'indirizzo iatzola@libero.it

Il progetto è appena partito, ma tutti i Comuni del distretto hanno in mente di farlo crescere di anno in anno, stipulando convenzioni con le attività del territorio, incanalando i flussi di visitatori verso i centri cittadini e sfruttando al massimo tutte le occasioni culturali, sportive, musicali e naturalistiche per trasformare il turista di passaggio in visitatore.

Lo IAT, inoltre, promuoverà la visita alle nostre città tramite appositi pacchetti turistici che verranno presentati e venduti in numerose fiere nazionali e internazionali. La sinergia fra i vari Comuni permetterà quindi al territorio di accogliere varie tipologie di visitatore e soddisfare diverse curiosità. Questo significherà più opportunità di sviluppo e di impiego per le attività di ristorazione e accoglienza già presenti, più ricchezza e più clientela per il commercio tradizionale, ulteriori occasioni di investimento per chi sceglie i nostri

Comuni per avviare nuove attività. Ma il progetto prevede molto di più e si propone di far scoprire o riscoprire sentieri, luoghi, sapori e tradizioni. L'idea è quella di coinvolgere le scuole con visite guidate e percorsi *ad hoc*, che permetteranno agli studenti di vedere da vicino luoghi storici della Resistenza, patrimoni naturalistici di grande pregio e conoscere in maniera più approfondita le peculiarità e le specialità del territorio. Lo IAT negli anni diventerà una rete che raccoglie e collega i musei, che valorizza le sagre, che supporta gli eventi e che promuove la mobilità alternativa, cosiddetta mobilità sostenibile, attraverso la fruizione dei sentieri e delle piste ciclabili, delle ippovie e dei parchi, del trasporto pubblico. Il grande valore di questo progetto, riconosciuto anche dalla Provincia, risiede nella pluralità delle Amministrazioni coinvolte che, lungi dal custodire da soli i propri tesori, si sono unite, hanno fatto sistema e potranno quindi contare su un patrimonio comune come potenziale da sfruttare. Le attività promosse dallo IAT diventeranno anche per i cittadini del territorio un'occasione importante per guardare con occhi diversi ciò che li circonda.

Carmela Brunetti
Vice Sindaco e Assessore
alle Attività Produttive

Il nuovo mercato di San Biagio

La mattina del 7 maggio, insieme al Sindaco, abbiamo finalmente tagliato il nastro (nella foto a fianco) per inaugurare il mercato di San Biagio, tanto desiderato dai cittadini residenti al fine di ravvivare un quartiere che tende a svuotarsi durante il giorno, quando la maggior parte degli abitanti esce di casa per recarsi al lavoro e vi fa ritorno solo verso sera. L'Amministrazione ha accolto la proposta con grande piacere e ha avviato tutte le procedure, piuttosto articolate, per l'istituzione del nuovo mercato. Il 15 aprile si è chiuso il bando per l'assegnazione dei posteggi, e le domande presentate sono giunte in misura quattro volte superiore al numero di posizioni disponibili.

Venti banchi in tutto venderanno generi vari, compreso l'abbigliamento, le calzature e i generi alimentari; saranno presenti anche due produttori agricoli con la finalità di incentivare e sostenere la filiera corta.

Il mercato si svolgerà tutte le settimane in via Resistenza (nei pressi della Residenza Sanitaria Assistita) al **venerdì mattina dalle 8 alle 14**, per i due anni previsti dalla sperimentazione; questo periodo servirà all'Amministrazione, agli operatori e ai cittadini per valutare attentamente tutte le sfaccettature di questa attività ed eventualmente apportare modifiche laddove ce ne fosse bisogno.

Il neonato mercato servirà settimanalmente gli abitanti del quartiere, integrando l'offerta del commercio in sede fissa già presente in zona e agendo da volano nei confronti di queste attività. L'offerta arricchita e diversificata, infatti, stimola i residenti della zona e fornisce loro la possibilità di fare acquisti senza doversi spostare a tutti i costi in auto. Senza contare che, come in tutti i quartieri, il mercato diventa, soprattutto per i cittadini più anziani, un'occasione di incontro, di scambio, un ritrovo settimanale che rinnova i rapporti sociali.



Inoltre ci auguriamo che molto presto l'appuntamento settimanale del mercato di San Biagio diventi un appuntamento da non perdere anche per i cittadini residenti nei Comuni vicini.

Per favorire al massimo la nascita di questa attività abbiamo cercato di curare ogni dettaglio: tuttavia, se cittadini o operatori avessero bisogno di informazioni più dettagliate o volessero suggerire dei miglioramenti, il Servizio Attività Produttive è a loro completa disposizione e risponde ai numeri 051/598113-112.

Carmela Brunetti

Vice Sindaco e Assessore alle Attività Produttive

Attenzione al divieto di sosta con rimozione!

Vale **tutti i venerdì del mercato, dalle ore 6 alle ore 16**, nel parcheggio pubblico in fondo a via Resistenza.

Parliamo del nuovo mercato anche con Giacomo Bardi dell'ANVA (Associazione nazionale del commercio su aree pubbliche) Confesercenti di Bologna

Quando e come è nata l'idea di istituire questo nuovo mercato a San Biagio?

In effetti l'idea di istituire questo nuovo mercato a San Biagio non è nata dalle Associazioni di Categoria, che anzi inizialmente erano anche un poco perplesse sull'ipotesi di un nuovo mercato localizzato nel Comune di Casalecchio di Reno, bensì dalle richieste dei cittadini della frazione di San Biagio dove negli ultimi anni si è avuto, per effetto dell'espansione edilizia della località, un notevole incremento dei residenti con le conseguenti esigenze di una più ricca e articolata offerta commerciale.

Come è stato accolto dagli ambulanti?

Possiamo dire che non vi è stata una risposta uniforme da parte degli operatori ambulanti alla proposta di realizzare un nuovo mercato a San Biagio; da una parte questa ipotesi è stata vista come una importante opportunità di incrementare i propri punti di vendita (posteggi) e di conseguenza anche il proprio fatturato, da un'altra parte della categoria, viceversa, vi è stata un poco di preoccupazione per la nascita di un nuovo mercato che in linea teorica potrebbe sottrarre opportunità di lavoro e quindi di reddito ai mercati già esistenti e operanti nelle realtà territoriali limitrofe.

Da parte nostra come ANVA - Confesercenti della Provincia di Bologna auspichiamo che questo nuovo mercato possa funzionare

bene rispondendo a esigenze di consumo dei cittadini senza avere effetti negativi su altri mercati.

Quali crede possano essere le potenzialità del nuovo mercato dal punto di vista della risposta del pubblico?

Naturalmente come Associazione, come dicevo prima, auspichiamo che il nuovo Mercato di San Biagio possa rispondere a esigenze non altrimenti soddisfatte. In teoria le potenzialità e le possibilità di sviluppo di questo nuovo Mercato ci sono anche se occorrerà uno sforzo per attrezzare, con appositi servizi, l'area individuata (a partire dai bagni per gli operatori e i clienti e da una adeguata segnaletica informativa), inoltre, a nostro avviso, trattandosi di un nuovo mercato sarà necessaria una forte e mirata azione di promozione.



Giacomo Bardi

Partecipa.Rete: piccoli consiglieri crescono

E si confrontano con i grandi!



Lo scorso 10 Aprile, presso il Municipio di Casalecchio di Reno si è svolto l'incontro tra i Consigli dei Ragazzi e delle

Ragazze dei Comuni di Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Zola Predosa accompagnati dai loro amministratori "grandi". La giornata nasce dall'adesione delle quattro amministrazioni locali al **progetto Partecipa.Rete**, promosso dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la Provincia di Bologna.

L'obiettivo è molto chiaro: favorire l'incontro tra Giovani Consiglieri e Amministratori locali e provinciali facendoli "lavorare" insieme, grandi e piccoli sui temi che riguardano il loro ruolo, il concetto di rappresentanza, le idee su come migliorare la città, i progetti sui quali è necessario trovare sinergia e sostegno, gli interlocutori

possibili. Dopo i saluti di apertura del Sindaco Simone Gamberini e di Elena Iacucci, Assessore alle Politiche Educative e della consigliera regionale Paola Marani, i partecipanti si sono infatti suddivisi in 4 gruppi di lavoro composti da amministratori locali e giovani rappresentanti dei quattro Consigli dei Ragazzi, delegati dal loro gruppo di appartenenza a essere portatori delle riflessioni e delle proposte condivise in questi mesi di lavoro. A conclusione dei lavori dei singoli gruppi c'è stata l'assemblea plenaria con l'intervento conclusivo di **Beatrice Draghetti**, Presidente della Provincia di Bologna. Per Casalecchio erano presenti, oltre al Sindaco Gamberini e all'Assessore Iacucci, anche Nicola Bersanetti, Assessore all'Urbanistica e Antonella Micele, Presidente del Consiglio Comunale; per il Comune di Calderara c'era il Sindaco Irene Priolo accompagnato da Stefania Cosata, Assessore alla Sicurezza e ai Diritti e Maria Linda Caffari, Consigliera delegata alle Pari Opportunità. Per il Comune di Anzola

dell'Emilia ha affiancato i ragazzi il Sindaco Loris Ropa con l'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Giovanili Silvia Manfredini; infine per il Comune di Zola Predosa ha partecipato l'Assessore alla Scuola Mauro Carboni.

I gruppi di lavoro

"Io partecipo Perché..."; "Che Progetti!... cosa faccio per Migliorare la mia Città..."; "Come mi organizzo per..."; "Chi coinvolgo per... A chi mi rivolgo per realizzare..." erano gli spunti, uno per ogni gruppo di lavoro, che hanno stimolato il dialogo e condotto i protagonisti di questa giornata, alla definizione dei contenuti del documento conclusivo, comune ad adulti e ragazzi, per definire, anche per le sue modalità di realizzazione, buone e concrete pratiche di democrazia, riconoscendo pienamente il diritto di cittadinanza ai giovani.

Nella pagine seguente alcune immagini della mattinata.

Il documento conclusivo Chi siamo? Cosa Facciamo? E adesso... andiamo!!

Io partecipo Perché

Partecipiamo per Migliorare, Cambiare, Rappresentare, Interessarci, Capire, Essere e Fare Comunità, Metterci in Gioco, Sentirci parte di un Progetto Collettivo.

Come mi organizzo per...

Per farlo ci organizziamo in questo modo: si parte da un'idea che può nascere da un bisogno collettivo o personale di cui discutiamo insieme in consiglio. Attenzione al budget però! Proviamo a portare le istanze al Sindaco, alla giunta, tramite i

Che Progetti!... cosa faccio per Migliorare la mia Città

Per migliorare la nostra città siamo abituati a *pensare, proporre, sviluppare e confrontarsi*. I temi su cui vogliamo lavorare sono:

- *tutela dell'ambiente*, pulizia degli spazi pubblici, delle scuole, dei parchi; aumentare la raccolta differenziata; ridurre i rifiuti riutilizzando di più, risparmio energetico, rispettare la BioDiversità;
- *progettazione urbana* perché la città possa essere vissuta da tutti;
- *viabilità sicura* per pedoni e ciclisti per ridurre l'inquinamento e fare movimento, per farci andare a scuola a piedi assieme agli amici, mobilità sostenibile (giornata senz'auto);
- *solidarietà*, per aiutare chi è più in difficoltà di noi;
- *attività per i ragazzi*, proiezione di film per ragazzi, feste e altro: vogliamo tenere viva la memoria e la storia dei nostri Comuni.

facilitatori o gli insegnanti per poter utilizzare le risorse che sono già nel bilancio... ma anche con le nostre idee!

Chi coinvolgo per... A chi mi rivolgo per realizzare...

Per realizzare i progetti ci rivolgiamo: ad Assessori e Sindaco, ai facilitatori, alle associazioni di volontariato, ai centri giovanili; ci confrontiamo con i compagni, con gli uffici comunali, con la biblioteca, gli insegnanti e i genitori. Per farlo abbiamo bisogno di essere ascoltati: ma come fare? Tutti i mezzi di comunicazione, tipo: giornali comunali, siti web, web radio, tv, youtube, social network, presentazioni in power point. Ma ricordiamo tutti! Ogni idea ha i suoi tempi di realizzazione che dipendono dal progetto ed è necessario conoscere norme e organizzazione. Criticità? Non sempre gli adulti credono in noi e nel CCRR!

Il CCRR e la redazione Blogos TV intervistano Sindaco e Assessori

Lunedì 22 marzo 2010 i ragazzi del CCRR, accompagnati dagli operatori del Centro di Documentazione Pedagogico, hanno intervistato il Sindaco Simone Gamberini e gli assessori Nicola Bersanetti (Pianificazione Territoriale), Elena Iacucci (Politiche Educative), Beatrice Grasselli (Ambiente).

“Sindaco, una domanda: cosa l’ha spinto a diventare Sindaco?” E ancora: “In che modo e assieme a chi, pensa di migliorare Casalecchio?”

“Assessore, mi scusi: Come organizza le attività comunali del suo assessorato e come pensa di realizzare i suoi progetti?”

“Noi giovani del CCRR abbiamo chiesto un incontro al Sindaco, Simone, e agli Assessori con delega attinente ai progetti che stiamo sviluppando, quindi Ambiente, Urbanistica e Scuola, per poterci confrontare e trovare il modo di collaborare”.

La curiosità e l’attenzione dei bambini e dei ragazzi è sicuramente stato l’elemento più sorprendente, ma anche il contenuto delle domande è stato di tutto rispetto.

Si è parlato del “Perché” è importante partecipare e gli amministratori hanno spiegato perché tengono così tanto al punto di vista dei giovani e dei ragazzi; abbiamo discusso di alcuni aspetti critici della riforma della scuola, con domande anche “piccanti” e una buona convergenza di vedute, anche con l’Assessore alle Politiche Educative, Elena, che si è complimentata per la pertinenza delle domande; abbiamo approfondito con l’Assessore all’Urbanistica e alla Mobilità, Nicola, il grande tema



Intervista a Virginio Merola, Presidente del Consiglio provinciale



Un gruppo di lavoro di Partecipa.Rete



Il CCRR di Casalecchio con gli Amministratori e Beatrice Draghetti, Presidente della Provincia di Bologna



Gruppo di lavoro all’aperto

del traffico e del come, insieme, possiamo ridurlo, coinvolgendo i nostri genitori, gli insegnanti e tutti i cittadini. Questo tema ha chiamato in causa il Sindaco e l’Assessore all’Ambiente, Beatrice, sul tema delle piste ciclabili: cioè: “come e in che modo possiamo invogliare la gente a usare meno la macchina e di più la bici?” e poi, Assessore Nicola: “Come fare per facilitare nuovi stili di vita? Mettiamo più rastrelliere per le biciclette davanti alle scuole?”.

Gli argomenti sono stati concreti e di alto profilo, ma soprattutto è stato bello e ricco il modo con cui siamo stati insieme. Un intero pomeriggio passato a confrontarci e a interrogarci sui temi di interesse comune, a scoprire i propri punti di vista, constatando come ognuno possa nel suo piccolo e per il ruolo che ricopre, cambiare in meglio il proprio paese. Un’esperienza, quella di lunedì 22 Marzo, sicuramente da ripetersi, a detta di tutti, grandi e piccoli. Un pomeriggio che ha offerto ai presenti momenti emozionanti e spunti di lavoro da proseguire in futuro, che ha riconosciuto, con un piccolo gesto, un diritto fondamentale dei giovani: il pieno diritto di essere cittadino e la loro competenza a esprimersi sui temi che li coinvolgono.

Nicolò Melotti

CDP Centro Documentazione Pedagogico

Il Centro per le Famiglie



Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità principale di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

Si rivolge a:

famiglie con figli minori, giovani coppie, famiglie monoparentali, famiglie di recente immigrazione e a quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà temporanee o desiderano approfondire aspetti legati alla famiglia stessa.

Cosa fa:

- Informazione
- Consulenza psicopedagogica
- Consulenza alle coppie
- Mediazione familiare
- Sostegno alle associazioni
- Sostegno economico
- Mediazione interculturale
- Corsi per i genitori

Orari di apertura:

- martedì dalle 8.30 alle 16.00
- giovedì dalle 8.30 alle 18.30
- venerdì dalle 10.00 alle 12.30
- sabato dalle 8.30 alle 12.30

**Il Centro per le Famiglie del Comune di Casalecchio di Reno ha sede in via G. Galilei n°8
Tel e fax 051.613.30.39 - e-mail: centrofamiglie@comune.casalecchio.bo.it**

La storia ritrovata (60)

I Reliquiari della Chiesa di S. Martino

Come tutte le chiese antiche e ricche di storia, anche la parrocchiale di S. Martino aveva una cospicua dotazione di reliquie di Santi e Martiri. Questo patrimonio (spirituale e devozionale, non certo materiale) si era formato nel tempo ed era frutto di concessioni e donazioni. In passato (più che ora) per una chiesa, specialmente se, come la nostra, era isolata e in campagna, avere molte reliquie era il segno della considerazione nella quale veniva tenuto il luogo (e, di riflesso, anche il clero che vi officiava e i fedeli che lo frequentavano).

La venerazione per le reliquie dei Santi (in termine tecnico chiamata "dulia") sorse fin dai primissimi anni del Cristianesimo, quando la religione era perseguitata. Allora i fedeli si accostavano con ammirazione e rispetto ai luoghi dove erano sepolti i Martiri che, con la loro morte, avevano dato testimonianza di Cristo. Il loro corpo (piagato, straziato, dilaniato) era

stato lo strumento col quale lo spirito aveva affermato la fede e aveva trovato la forza per affrontare il supplizio.

I Cristiani dei primi secoli, consapevoli del pericolo in cui vivevano e temendo di non essere fermi al momento della prova, andavano a pregare sulle tombe dei Martiri e, con un gesto semplice e affettuoso, passavano un fazzoletto sul sepolcro, come se quella pezzuola di stoffa potesse raccogliere e trattenere la virtù del defunto. Nacque così il concetto di "reliquia per contatto".

Quando il Cristianesimo ebbe la libertà di culto, sul sepolcro dei Martiri vennero costruite delle chiese e il corpo venerato venne traslato in una ricca urna del nuovo edificio. In quelle circostanze nacque l'uso di togliere alcune parti dei resti per distribuirle ad altre chiese intitolate al Santo.

A ciò si aggiunse anche l'obbligo che gli altari incorporassero in un apposito tassello delle reliquie. Nacquero così le "reliquie dal corpo". Vi è poi un terzo tipo di reliquie: gli oggetti che sono

appartenuti al Santo e che sono stati da lui usati nella vita quotidiana.

Per completezza di informazione, aggiungiamo che per il diritto canonico vigente le reliquie sono state distinte in due categorie: "reliquie insigni" (il corpo intero di un Santo, o membra staccate) e "ordinarie" (particelle). Le prime possono essere custodite solo in chiese e oratori mentre le altre possono essere tenute anche da privati, ma col dovuto rispetto.

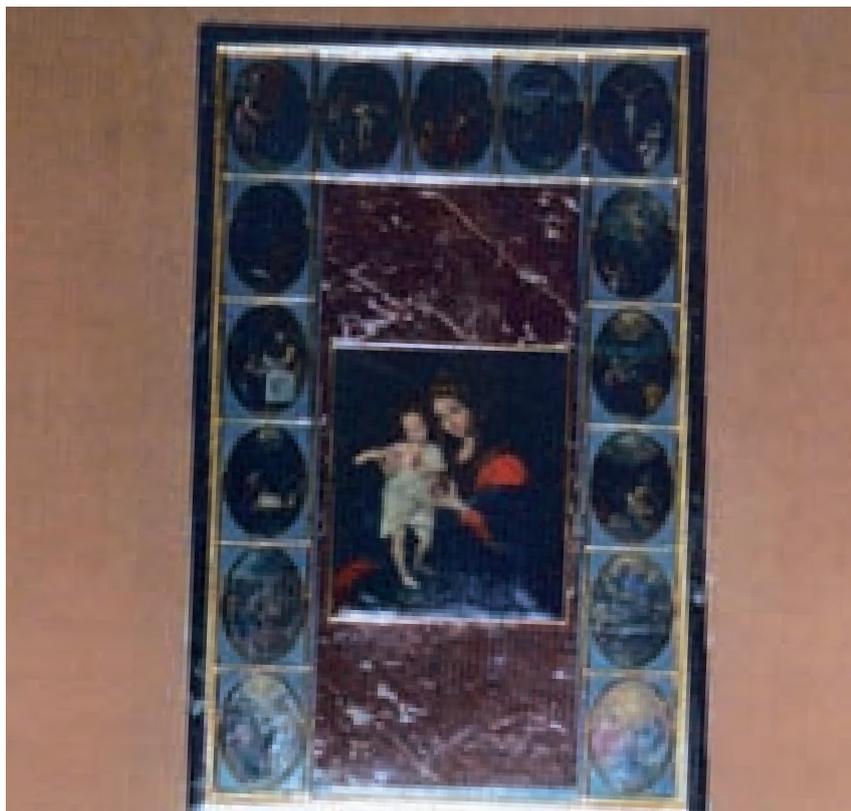
Si lega strettamente al tema delle reliquie quello dei "pellegrinaggi" dettati dal desiderio che, fin dai primissimi anni del Cristianesimo, i fedeli avevano di visitare i luoghi della vita e della Passione di Gesù. Eusebio di Cesarea, vissuto fra il III e il IV secolo, scriveva che, malgrado i rischi delle persecuzioni, chi poteva si recava a Gerusalemme. Non solo: chi riusciva a tornare lasciava scritte le sue impressioni di viaggio in forma di itinerario, una sorta di guida pratica con i consigli dettati dall'esperienza.

Il fenomeno si accentuò nel Medioevo, quando si fissarono le tre grandi direttrici: la via Francigena (che, da Canterbury, attraversa il Nord-Est della Francia, il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia, passa in Toscana e raggiunge Roma); la via Romea (dal Centro Europa tocca Venezia e Ravenna, avendo come punti terminali Roma oppure Gerusalemme); infine il Cammino di Santiago (La via Lattea, verso Santiago de Compostela).

Queste, ovviamente, non sono "strade" intese in senso moderno, ma "percorsi" segnati dagli ostelli che ospitano i pellegrini e che prevedono molte deviazioni verso quelle chiese che conservano importanti reliquie.

Durante i loro viaggi, i pellegrini cercavano di ottenere reliquie di ogni tipo, da portare nella loro città d'origine. Così, anno dopo anno, le reliquie si diffusero in tutta Europa con una rete ramificata di santuari che, a loro volta, richiamavano altri pellegrini.

Chi aveva la forza (e ce ne voleva molta) compiva il grande viaggio a Roma o Gerusalemme o Compostela. Altrimenti potevano esserci alternative.



L'Altare della Madonna del Rosario (Eliografia D. S. - Casalecchio)

Una era proprio Bologna: la “santa Gerusalemme” ricostruita all’interno e attorno a S. Stefano. V’era però anche chi non poteva abbandonare tutto per andare a pregare sui Corpi Santi. Allora saranno i Corpi Santi ad andare a lui. Nel Medioevo la popolazione era divisa in tre ordini sociali: gli “Orantes” (cioè coloro che si dedicano alla preghiera, come i monaci); i “Bellantes” (coloro che praticano le armi e fanno la guerra); infine i “Laborantes” (chi fa lavori manuali e meccanici). I pellegrini rientrano nella classe degli “Orantes”, perché il loro viaggio è una preghiera. Chi, invece, è legato al lavoro e non può compiere il grande viaggio, può almeno recarsi a una chiesa od a un santuario vicino che conservi delle reliquie e ne ricaverà gli stessi benefici effetti. Questo è il “pellegrinaggio dei poveri” ma è ugualmente sentito e compiuto con devozione.

La chiesa di S. Martino, per esempio, aveva una decina di reliquiari, quasi tutti del XVIII secolo. Erano oggetti semplici, quasi tutti in legno dipinto a marmo, con decorazioni in lamine dorate o argentate. Si trattava di reliquiari multipli, cioè con reliquie ordinarie di vari Santi. Poi ve ne erano tre liturgicamente più importanti: uno di S. Ponzio, uno di S. Modesto, infine una particola della Vera Croce. L’unico oggetto che aveva qualche rilevanza artistica era una teca, datata 1566, in rame dorato, cesellato e bulinato con applicazioni a smalto e scudetti d’argento. Forse racchiudeva un frammento della Croce.

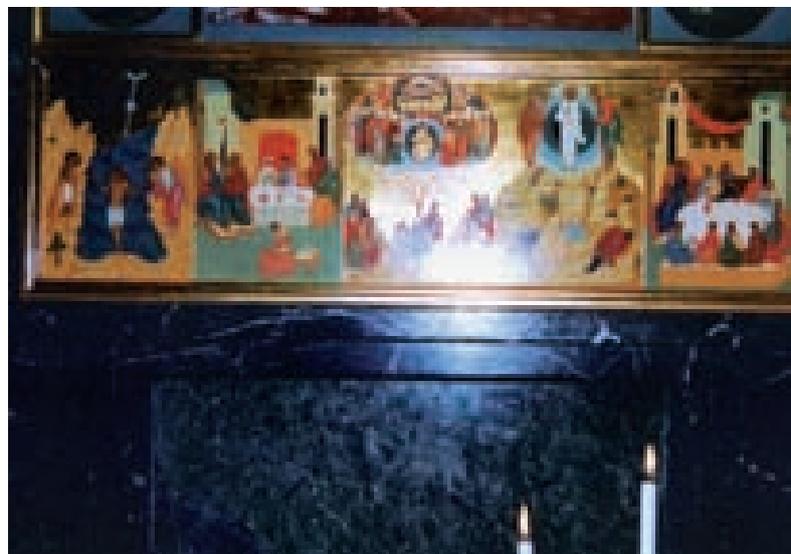
In determinate solennità questi reliquiari venivano esposti alla venerazione dei fedeli accorsi anche dai paesi vicini, in un piccolo pellegrinaggio rurale.

L’attuale parroco aveva collocato questi reliquiari in una vetrinetta nella cappella absidale perché fossero visti e fidando del fatto che non avevano valore commerciale. Invece ci sono state persone malsane che cercano questi oggetti e, una notte, li hanno rubati. Non è stato il danno materiale (che è limitato) a rendere bruciante l’atto ma l’offesa al sentimento della comunità perché quei reliquiari facevano parte della storia del paese.

Il transetto di sinistra

Nella lunga serie di furti che hanno depauperato la chiesa aggiungiamo il quadro “Il battesimo di Gesù” che un tempo stava sul fonte ma ultimamente era stato collocato sulla porta della sagrestia. La tela era una copia di ottima mano dell’originale di Francesco Albani (157-1660). Nella parete di fondo sono stati montati, su una moderna architettura marmorea i 15 Misteri del Rosario. Sono pitture a olio su tela incollata su tavole ovali, tenute da cornici rettangolari dorate. Questi Misteri vennero variamente attribuiti (si azzardò anche il nome di Elisabetta Sirani!).

È stato fatto anche il nome di Antonia Pinelli, che fu allieva del Carracci, sposò Battista Pertusi, pittore caraccesco, dipinse quadri sacri e profani e anche ritratti e morì nel 1544. Al centro vi è la tela della Madonna con Bambino; pittura a olio del sec. XVIII. Anticamente, al posto del quadro doveva



Icona di Maurizio Pelicani con i Misteri della Luce

esservi una statua della B. V. del Rosario, come si vede in tante altre chiese della nostra zona.

Nella fascia inferiore vi è una icona moderna dei Misteri della Luce, opera di Maurizio Pelicani. Nella parete occidentale del transetto è stato collocato un Crocefisso in cartapesta policroma del sec. XVIII. Termina così la visita alla Chiesa-madre di Casalecchio.

Due annotazioni. Parlando degli organi che si sono succeduti in questa parrocchiale avevo scritto che, prima di quello fatto costruire da Mons. Ercolani, S. Martino aveva un organo, ma non sappiamo di che tipo fosse. Rileggendo i documenti ho trovato questa nota: la chiesa era dotata di “un organo di piedi dieci musicali opera del signor Bresciani”.

L’altro appunto. Negli anni Sessanta venne fatto il moderno impianto di riscaldamento. Mentre gli operai scavavano il pavimento nella navata all’incrocio col braccio sinistro del transetto, fecero affiorare una tomba singola. Considerata la posizione e che vi fosse deposto un solo corpo, doveva trattarsi di una sepoltura importante, forse un vecchio parroco. Il capo cantiere, per paura che lo scavo venisse fermato, si guardò attorno, vide che non c’era nessuno, allora ordinò agli operai che facessero sparire tutto. Invece qualcuno c’era, nell’ombra: un chierichetto dagli occhi furbi che stava osservando in silenzio la scena. A cinquant’anni di distanza, quel bambino (che adesso è un uomo e ha già bianco il crine) leggendo questi articoli gli è tornata in mente la scena e me l’ha voluta raccontare, indicandomi anche il punto preciso del fatto.

Pier Luigi Chierici

Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata - 60, continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire dal 1994. Qui si conclude il capitolo dedicato alla Chiesa Parrocchiale di S. Martino iniziato con la puntata n. 43.

Casalecchio delle Culture un 2009 di consolidamento



Vietato ai maggiori



Concerto estivo al centro giovanile Blogos - foto di Matteo Tinarelli



Pino Alcamo riceve il premio "La città dei cittadini/COM. Lab Award" 2009, a Bologna



Dibattito "Un appello Politicamente Scorretto" 29 novembre 2009. Foto di Matteo Tinarelli

Il Bilancio consuntivo relativo al 2009 dell'Istituzione Casalecchio delle Culture, recentemente approvato dal Consiglio Comunale, segnala un consolidamento e una ulteriore espansione dell'offerta culturale di Casalecchio di Reno. Il sistema di Casalecchio delle Culture, dopo i primi 3 anni di sperimentazione, si conferma come polo di attrazione più ampio rispetto ai confini municipali e trasversale alle differenze generazionali, in virtù tanto delle sue strutture quanto delle sue proposte culturali. Le premesse per l'anno 2009 apparivano segnate dalla **crisi economica** e dal suo riverbero sulla finanza pubblica, che ha portato già in fase di preventivo alla **contrazione del 7%** delle risorse comunali destinate all'Istituzione, costringendo ad alcune riduzioni di offerta, tra cui la sospensione del progetto *Casacomix* sul fumetto, la biennializzazione del progetto *La Città dei Cittadini* e la riduzione delle attività espositive presso Il Punto, destinato in corso d'anno a finalità diverse. Inoltre, la scadenza elettorale ha comportato la **sospensione e successiva ridefinizione del mandato amministrativo** nel corso del 2009. Nel complesso, tuttavia, il sistema dell'offerta culturale non è stato intaccato: nel 2009 sono state organizzate **919 attività** che hanno registrato **111.881 presenze**, con una crescita di circa il 3% sull'anno 2008, e **il numero di accessi** al sistema culturale, che include gli ingressi in Casa della Conoscenza, **ha superato quota 550.000** rispetto ai 450.000 del 2008. Come già negli anni precedenti, la politica culturale dell'Istituzione nel 2009 ha messo in parallelo **progetti di sistema**, a valenza anche nazionale, e una **cultura quotidiana e diffusa**, sempre con grande attenzione da un lato alla centralità della comunicazione e dall'altro al coinvolgimento delle giovani generazioni.

I progetti di sistema

In un periodo in cui i cittadini si distaccano dalle tradizionali forme di organizzazione della vita politica, acquista ancor più importanza un progetto di promozione della cultura della cittadinanza democratica come **La Città dei Cittadini**, che ha ottenuto anche per l'edizione 2009/10 l'**adesione del Presidente della Repubblica**. Il 14 ottobre scorso **Pino Alcamo**, difensore civico di Trapani, ha ricevuto a Bologna il premio «La Città dei Cittadini/COM. Lab Award», frutto della collaborazione attivata per il secondo anno consecutivo con la fiera della comunicazione pubblica

COMLab; il 16 ottobre l'incontro *Democrazia, femminile al plurale* ha visto la partecipazione in Casa della Conoscenza (con diretta web) di **Milly Moratti, Franca Bimbi, Rita Borsellino e Carmen Lasorella**. Hera e Assemblea Legislativa Regionale hanno contribuito al progetto, che ha ottenuto il patrocinio tra gli altri di Regione, Provincia, Ordine dei Giornalisti e FNSI. Nell'anno appena concluso l'attività di **Politicamente Scorretto** è stata suddivisa in tre parti. Il 29 marzo un'edizione speciale intitolata **L'etica libera la bellezza** ha ripreso il testimone dalla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie tenutasi a Napoli, con una lettura pubblica dei nomi delle vittime cui hanno partecipato tra gli altri **Carlo Lucarelli, Nando Dalla Chiesa, Pina Maisano Grassi, Libero Mancuso e Don Giovanni Nicolini**. In occasione della giornata è stato inoltre lanciato in collaborazione con *Libera* l'appello **Nei forzieri della mafia, un tesoro per la cultura**, con l'obiettivo di destinare prioritariamente alla cultura i beni confiscati alla criminalità organizzata. L'appello, con una campagna proseguita nei mesi successivi e rilanciata da diversi media nazionali, ha raccolto **oltre 2.700 adesioni individuali**, tra cui quelle di significativi esponenti del mondo dello spettacolo, del giornalismo e della magistratura, e **circa 120 adesioni collettive**.

La campagna ha costituito il volano per la **V edizione di Politicamente Scorretto**, svoltasi dal 27 al 29 novembre e strutturata in tre sezioni su letteratura e giallo, giovani generazioni e beni confiscati; tra gli ospiti, **Giancarlo Caselli, don Luigi Ciotti, Concita de Gregorio, Giulio Cavalli, Gianrico Carofiglio e Roberto Scarpinato**.

La tre giorni di iniziative ha visto la partecipazione di **2.407 persone** ai **12 appuntamenti**, cui si aggiungono gli **oltre 10.000 alunni** che venerdì 27 novembre hanno mangiato nelle mense scolastiche di 14 Comuni in 3 province un **primo piatto della legalità** preparato interamente con prodotti di terreni confiscati alle mafie. Nel 2009 si è inoltre consolidato il progetto **Blogos**, incentrato sulla web radio e web TV la cui attività ha coinvolto circa 20 redattori volontari e 5 tirocinanti universitari. Nel corso dell'anno sono stati realizzati **44 podcast audio e 31 servizi video**, sugli eventi culturali proposti dal Blogos e da Casalecchio delle Culture e sui temi dell'educazione

della legalità e della cittadinanza attiva, tutti disponibili su www.ilblogos.it e promossi anche tramite *social network* come Facebook e Youtube.

Una cultura diffusa nel quotidiano

Accanto ai progetti di sistema, Casalecchio delle Culture ha garantito anche nel 2009 un ricco tessuto di iniziative culturali nel quotidiano.

Molto significativa è stata l'espansione nel 2009 delle attività bibliotecarie: i **prestiti** della Biblioteca C. Pavese sono stati **110.089**, con un **incremento del 36%** sull'anno precedente, concentrato soprattutto nella sezione dei materiali multimediali. Gli iscritti aumentano di quasi 4.000 unità, e gli **utenti attivi** (iscritti che hanno preso in prestito almeno un documento nell'anno) salgono a **21.798**, con un indice di impatto sui residenti che **supera il 50%** nella fascia di età 15-25 anni. Un segnale della rispondenza alle esigenze dell'utenza del patrimonio della Biblioteca, che sale a **53.405 documenti posseduti** con 4.451 nuove acquisizioni nell'anno. Casa della Conoscenza ha ospitato, al di fuori dei progetti di sistema, **479 eventi** (in crescita del 34% sul 2008) su 236 giorni di programmazione, **con 17.022 presenze**: ai cicli spesso ormai tradizionali come *Vietato ai Maggiori*, *I pomeriggi della Biblioteca*, *Il sentire delle piante* e *Salute e benessere naturale* si sono affiancati eventi speciali come *La lingua neolat(r)ina* con Ivano Marescotti, *Socc'mell* con Andrea Mingardi e i reading poetici di *Sintesi Azzurra*. Anche l'attività espositiva, nonostante la citata interruzione dell'utilizzo dello spazio Il Punto a settembre 2009, segna una crescita, con **22 attività** su 209 giornate e soprattutto **4.550 presenze registrate**, con un raddoppio rispetto al 2008 (che tra l'altro esclude le 4 esposizioni nell'atrio di Casa della Conoscenza, per cui non è possibile rilevare i visitatori). La stagione 2008/09 del Teatro Testoni ha proposto **69 repliche** nei diversi cartelloni, con **17.378 spettatori complessivi** (245 presenze in media), cui si sommano 28 utilizzi dell'Amministrazione Comunale, 7 noleggi esterni e 70 incontri per i laboratori scolastici (oltre 300 bambini coinvolti). Completa il quadro dell'offerta culturale diffusa il Centro Giovanile Blogos, con 298 giornate di apertura (contro le 281 del 2008) e 115 attività, che hanno visto la partecipazione complessiva di **quasi 30.000 giovani** con un'età media di 23 anni. Un buon risultato si riscontra infine nelle attività di comunicazione: i siti web del sistema (eccettuato quello del Teatro Testoni), su cui sono state pubblicate nel 2009 396 notizie, registrano nell'anno **112.022 visite**, per un aumento del 96% sul 2008; sostanziale raddoppio anche per le newsletter inviate, **121**, e aumento delle uscite stampa, con **1.555 uscite** sui media locali e nazionali e sui siti web per i 204 comunicati stampa inviati dal sistema.

Le prospettive di sviluppo

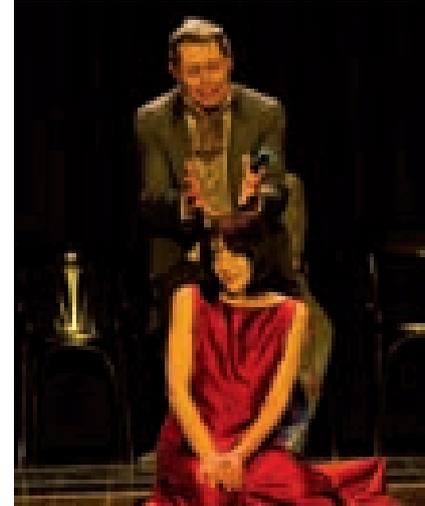
Con le elezioni amministrative del 2009, si è positivamente chiusa la stagione sperimentale dell'Istituzione Casalecchio delle Culture avviata con la sua nascita nel 2006. Il nuovo mandato amministrativo comunale ha definito per l'Istituzione le seguenti **linee di consolidamento e sviluppo**:

- ottimizzazione del sistema delle Case per abitare le culture, e suo **ampliamento a Casa per la Pace e Casa della Solidarietà**
- rafforzamento delle funzioni di servizio all'ente, con assunzione delle competenze su **sostegno all'associazionismo e al volontariato** e sui gemellaggi
- innovazione della programmazione culturale nel segno della **sovracomunalità**

Per fare fronte ai nuovi indirizzi, nella seconda metà del 2009 è stato modificato il **Regolamento dell'Istituzione**, abbinando l'ampliamento del CdA da 3 a 5 membri per fare fronte alle nuove competenze a una revisione tecnica complessiva della norma in base ai tre anni di esperienza maturati. Il nuovo testo regolamentare è stato approvato dal Consiglio Comunale il 22 ottobre 2009; l'anno 2010 sarà dedicato alla compiuta attuazione dei nuovi indirizzi e delle nuove competenze attribuite a Casalecchio delle Culture.

I risultati economici

Il valore della produzione dell'Istituzione nel 2009 è stato di **823.374 Euro**, composti da 77.225 Euro di ricavi propri e da 746.149 Euro di contributo dell'Amministrazione Comunale; mentre la seconda voce come detto è diminuita del 9,3% sul 2008, la prima si incrementa lievemente (+ 1,7%) grazie a finanziamenti regionali, sponsorizzazioni e concessioni onerose degli spazi culturali (che hanno avuto un forte aumento, da 4.323 Euro nel 2008 a 8.142 nel 2009). Tra le voci di spesa, un consistente risparmio di quasi 20.000 Euro riguarda l'organizzazione dell'Istituzione, mentre gli scostamenti tra previsione e consuntivo negli altri settori (attività bibliotecarie, attività culturali e attività giovanili) non delineano fenomeni significativi. I costi della produzione di 817.128 Euro determinano un **utile di gestione di 6.246 Euro**, i quali, aggiunti ai residui degli anni precedenti, generano un risultato positivo pluriennale di quasi 11.000 Euro, che il Consiglio Comunale, su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, ha deciso di destinare alle attività giovanili, alle dotazioni tecnologiche e alla comunicazione.



"Hedda Gabler" Teatro Testoni

La crescita dell'Istituzione 2007-2009: alcuni dati

INDICATORE	2007	2008	2009
Uscite sui media complessive	980	807	1.555
Biblioteca - Totale documenti posseduti	46.322	50.851	53.405
Biblioteca - Totale prestiti	69.842	80.851	110.089
Biblioteca - Utenti attivi nell'anno	16.665	19.448	21.798
Biblioteca - Attività svolte	152	268	269
Presenze attività culturali	102.000	109.000	111.881
Concessioni spazi culturali a terzi	22	48	84

Un sistema di Case per abitare le Culture

La nuova rete dell'Istituzione Casalecchio delle Culture al via nel 2010



CASA DELLA CONOSCENZA Cuore del sistema culturale casalecchiese

Biblioteca Cesare Pavese, Piazza delle
Culture, Sala Seminari, Spazio Espositivo
La Virgola

via Porrettana, 360 - Tel. 051.590650
biblioteca@casalecchiodelleculture.it
www.casalecchiodelleculture.it



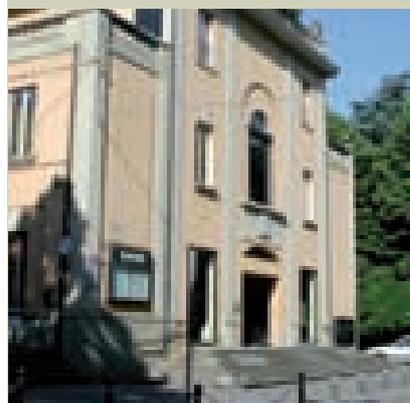
TEATRO COMUNALE **A. TESTONI** Casa di chi va e di chi fa teatro

Piazza del Popolo, 1
Tel. 051.573040 (biglietteria)
051.6133294 (uffici)
info@teatrocasalecchio.it
www.teatrocasalecchio.it



CENTRO GIOVANILE **BLOGOS** Casa dei linguaggi creativi

via dei Mille, 26
Tel. 051.6133294
info@ilblogos.it
www.ilblogos.it



CASA PER LA PACE «LA FILANDA»

via Canonici Renani, 8
Tel. e Fax 051.6198744
www.casaperlapacelafilanda.it



Una casa per la promozione culturale, la sensibilizzazione e l'approfondimento sui temi della pace, della nonviolenza, dei diritti, dell'intercultura, della solidarietà sociale, dell'economia etica e solidale, affidata in gestione all'Associazione *Percorsi di Pace*. Ospita un Centro di Documentazione sui temi della pace con oltre 4.000 manifesti, libri e materiale d'archivio, lo spazio equo-solidale «Aicha» che coordina anche un GAS - Gruppo di Acquisto Solidale e una Banca del Tempo che gestisce un mercatino della solidarietà.



CASA DELLA SOLIDARIETÀ **«A. DUBCEK»**

via del Fanciullo, 6
Tel. 051.593952



La vecchia sede dell'Istituto Tecnico Commerciale Salvemini, distrutta dal disastro aereo del 6 dicembre 1990, ospita oggi la sede di numerose associazioni iscritte all'Albo del volontariato e dell'associazionismo del Comune di Casalecchio di Reno, il Centro di Documentazione Pedagogico, il Punto di Contatto e Ascolto di VOLABO - Centro di Servizio per il Volontariato provinciale, il Centro per le Vittime e la Pubblica Assistenza. Oltre agli spazi destinati alle singole associazioni, la Casa della Solidarietà include la Sala Foschi per iniziative pubbliche.

Atletica leggera e orienteering

Giochi Sportivi Studenteschi

Si sono svolti martedì 13 aprile sul campo di Cà de Testi a Sasso Marconi le gare Comunali dei **Giochi sportivi studenteschi di Atletica leggera**. Per la prima volta dopo molti anni tutte le scuole medie e superiori di Casalecchio erano presenti alla manifestazione dando così all'iniziativa una connotazione di vero **"Trofeo Comunale"**.

Sotto la regia dei tecnici della **Polisportiva Csi Casalecchio** e una leggera e intermittente pioggia primaverile, 240 alunni delle scuole si sono affrontati sul campo, mettendo in gioco le proprie capacità, amplificate da una inevitabile ma sana rivalità sportiva che esiste tra i diversi istituti scolastici. Tutti hanno dato il meglio di sé, ma nella classifica finale che ha aperto la strada ai migliori per la partecipazione alle finali Provinciali, occorre segnalare che la Scuola Media Marconi ha decisamente vinto il titolo di **Campione Comunale** con 13 vittorie e 71 alunni presenti, contro le 9 della Moruzzi (58 alunni) e le 5 della Galilei (35 alunni).

Più equilibrata la classifica delle scuole superiori con il Salvemini che ha vinto 9 titoli (22 alunni), il Liceo Da Vinci (8 titoli e 32 alunni) e l'Alberghiero (6 titoli e 22 alunni).

Il 24 aprile ancora con tempo inclemente si è svolto un nuovo confronto tra le scuole nella **Gara Comunale GSS di Orienteering** al parco della Chiusa a cui hanno partecipato 82 alunni delle tre scuole medie casalecchiesi per le categorie Ragazzi/e e Cadetti/e e il solo Liceo Da Vinci per le categorie Junior e Allievi/e. Aggregati alla gara altri 20 alunni di una scuola media di Marzabotto. La classifica finale delle scuole medie ha visto nuovamente la Marconi prevalere con 2 titoli (21 alunni) davanti alla Moruzzi (1 titolo e 24 alunni) e alla Galilei (1 titolo e 14 alunni).



Ecco la classifica finale dei vincitori di tutte le categorie:

- 1° Cadette - Arianna Bortolotti, Ic Croce Galilei
- 1° Cadetti - Francesco Bassanelli, Ic Centro Marconi
- 1° Ragazze Greta Benini Ic Ceretolo, Moruzzi
- 1° Ragazzi Giacomo Freddi, Ic Centro Marconi
- 1° Allieve Silvia Bonazzi, Liceo Da Vinci
- 1° Allievi Elia Barilli, Liceo Da Vinci
- 1° Junior F Giulia Simoni, Liceo Da Vinci
- 1° Junior M Michele Gaeta, Liceo Da Vinci



Tennis: Primo Memorial Loris Degli Esposti

Continua l'attività sociale al Circolo Tennis Casalecchio. Si è appena concluso il "1° Memorial Loris Degli Esposti", ben 92 iscritti tra maschi e femmine hanno dato vita a un appassionante torneo di singolare che si è concluso con il tradizionale buffet e premiazioni. I vincitori: Cinzia Matteuzzi su Carla Galeati 6/5 6/2 e il giovanissimo (12 anni appena compiuti) Matteo Mingori su Silvano Rinaldi 0/6 6/5 10/4.

In corso nel mese di maggio un altro evento tennistico sociale, un torneo week end di doppio con cena finale!

Winning Club ai Campionati italiani

21 medaglie di cui ben 5 primi posti

La Scuola di Ballo Winning Club è Campione Italiano di Hip-Hop, Disco Dance e Techno Dance; infatti dal 21 al 25 aprile al Palazzetto dello Sport di Rimini si sono svolti i Campionati Italiani di Danza in Federazione UISP.

Dopo lunghi e duri allenamenti durati tutto l'inverno. Il Winning Club si è presentato come sempre con tante speranze, speranze che poi, sono diventate belle realtà. Infatti il medagliere Winning conta 21 medaglie, di cui ben 5 primi posti.

Erano presenti più di 1000 atleti provenienti da tutta Italia, il Winning ha portato 86 competitori ottenendo per questo l'ambito trofeo come scuola più numerosa.





Hera Energie. Dall'esperienza Hera: uomini, servizi e consulenza per migliorare il comfort del tuo condominio.

Le temperature all'interno del tuo appartamento non sono esattamente quelle che desideri? Da oggi puoi gestire autonomamente il clima della tua casa anche se in condominio con impianto centralizzato!

Potrai finalmente "Consumare quello che ti serve pagando quello che consumi".

Il Gruppo Hera eseguirà una diagnosi energetica per verificare l'efficienza dell'impianto di riscaldamento condominiale consigliando le eventuali attività da svolgersi per ottimizzare l'efficienza diminuendo gli sprechi di combustibile. **Chiama subito Hera Energie per un check-up gratuito.**

Un Energy Trainer sarà a disposizione per illustrare anche all'assemblea condominiale gli interventi di riduzione della spesa energetica, i relativi tempi di ritorno degli investimenti ed i possibili miglioramenti di classe energetica dell'edificio.

Migliora il comfort della tua casa risparmiando.

Chiama l'Energy Trainer
per un check-up gratuito
e per la certificazione
energetica del tuo
condominio

051.56.06.33

**ENERGY
TRAINER**
HERA ENERGIE

Hera Energie Bologna
Via dell'Electricista, 2 - 40138 Bologna
Tel. 051.56.06.33 - Fax 051.619.51.49
www.heraenergie.it - E-mail: uff.tecnico.herb@gruppohera.it

HERA
ENERGIE BOLOGNA